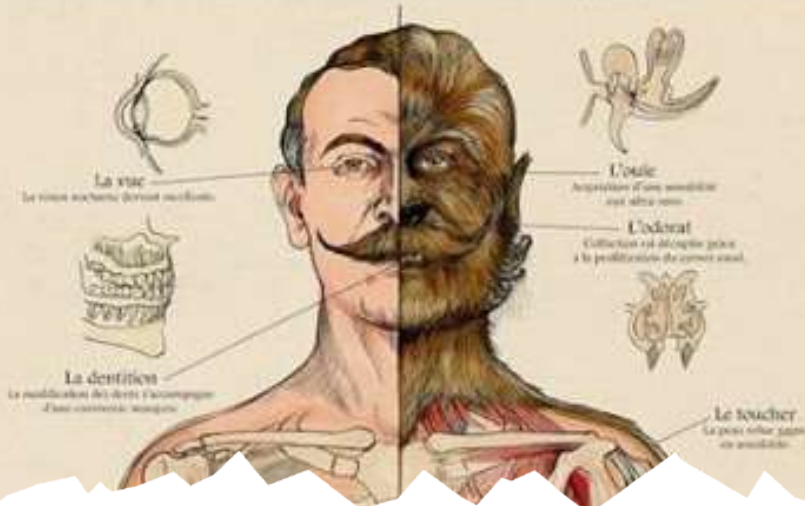


# MÉTAMORPHOSE DU LOUP-GAROU

N° 79

Quelques jours avant leur transformation, les personnes atteintes de lycanthropie présentent une hypersensibilité à la lumière. La métamorphose du loup-garou a lieu le soir de la pleine lune. L'homme prend alors l'apparence d'un loup. Sa peau se couvre d'une épaisse couche de poils et il subit des changements osseux et musculaires extrêmes.



**LE SIXIÈME SENS**  
La métamorphose est déclenchée par la glande pinéale qui subit chaque mois une hypertrophie transmise à la lune montante.

**LE REGARD DU LOUP-GAROU**  
Après la métamorphose, il est très difficile de distinguer un loup-garou d'un véritable loup. L'œil reste cependant humanomorphe. On peut donc reconnaître la personne transformée en fixant le loup droit dans les yeux.



## “Il lupo: antropologia e comunicazione”

Valdieri| Corso aggiornamento insegnanti CAI  
30 settembre 2021

Irene Borgna | [irene.borgna@gmail.com](mailto:irene.borgna@gmail.com) | [info@lifewolfalps.eu](mailto:info@lifewolfalps.eu)



LIFE18 NAT/IT/000972





- prima parte -

# Il lupo che ci gira in testa: immaginario di un animale

Quando lo incontri, prima o poi, scopri che  
il lupo è tre animali.

Il primo è quello della scienza.

Il secondo è quello che ci gira in testa.

**Stupefacente, agg.:** capace di determinare artificiosi stati di benessere, ma che nell'uso ripetuto provoca **dipendenza e assuefazione** con **conseguenze deleterie sul piano psichico e somatico**; tra i più importanti e noti stupefacenti si annoverano l'oppio e i suoi derivati, la cocaina, la mescalina, le anfetamine **e il lupo.**

Siamo animali simbolici.  
Leggiamo la realtà filtrata attraverso delle lenti.  
Le portiamo ben piantate sul naso fin dalla nascita.

Ma, come tutte le lenti,  
possono deformare la realtà.

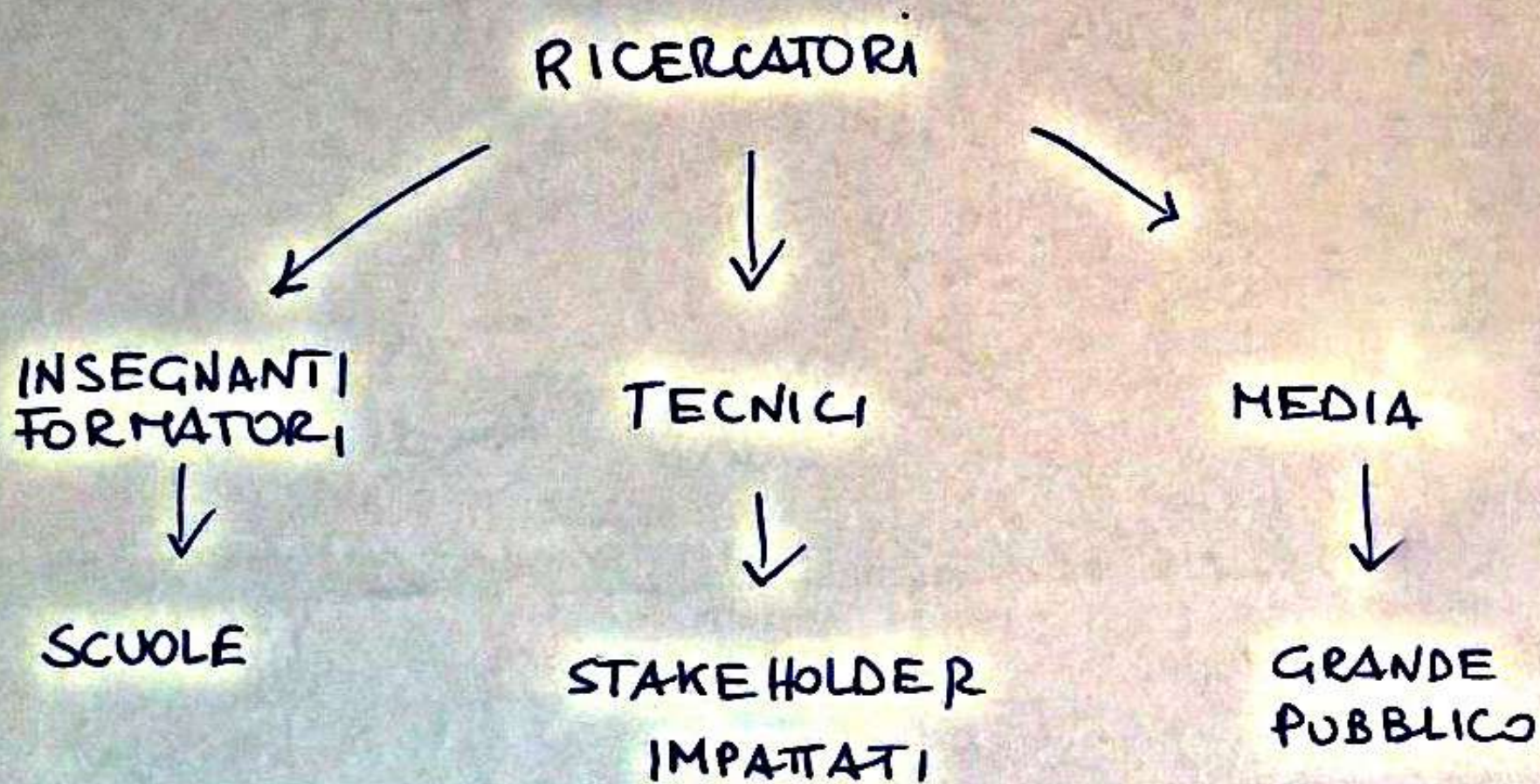
Queste lenti sono la nostra cultura:  
un sistema di sapere in movimento  
attraverso cui interpretiamo il presente.

Ce lo siamo costruito nei secoli.

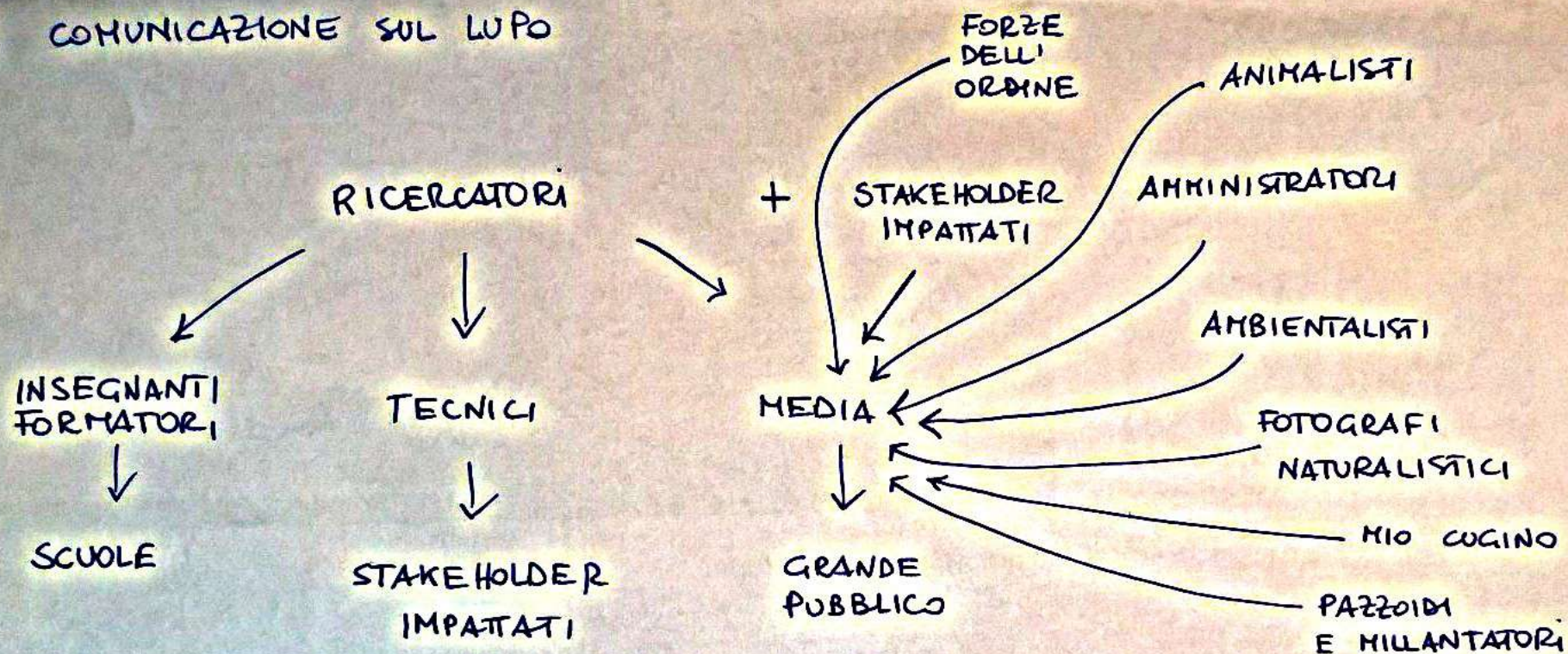
Quando guardiamo un lupo,  
vediamo tutte le cose che gli abbiamo cucito addosso.

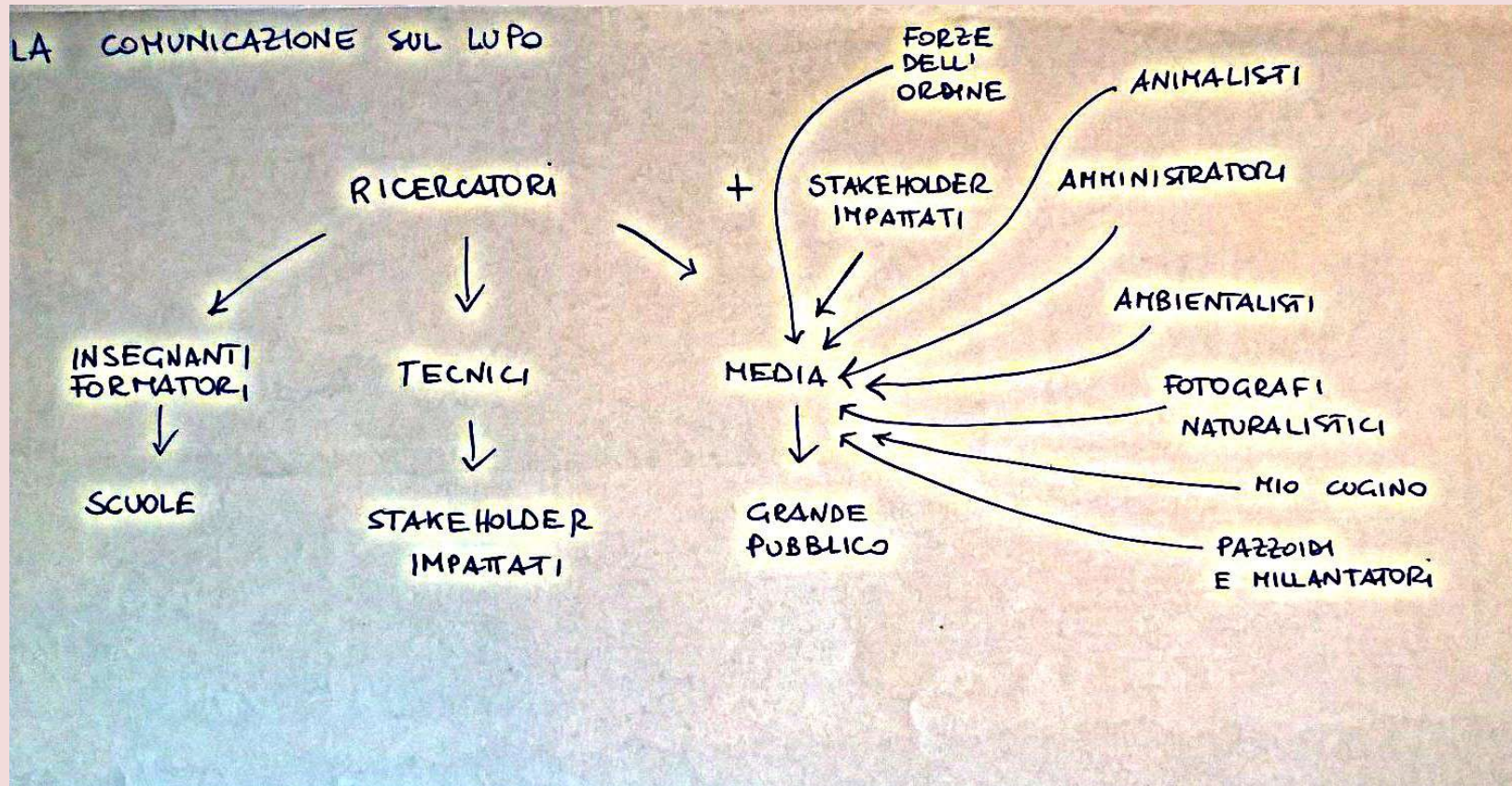
Scopriamone alcune.

# LA COMUNICAZIONE SUL LUPO



# LA COMUNICAZIONE SUL LUPO





immaginario

# ambivalente



mitologia indù: *Rigveda* - il lupo Vrika e la quaglia

mitologia Norrena: Fenrir e il crepuscolo degli dei

Mitologia greca: l'empio Licaone

l'avaro, l'insaziabile, il crudele, il dannoso, l'astuto, la lussuriosa, il Male

il tiranno detronizzato, lo scemo (Ysengrin)

l'assassino

mitologia indù: *Mahabharata* - l'eroe Vridokara

mitologia Norrena: Odino, Geri e Freki

mitologia greca: animale sacro ad Apollo

fondatore di città

padre di dinastie

simbolo di fertilità (Lupercali)

"Colui che apre i cammini"

il cacciatore, il medico dei caribù





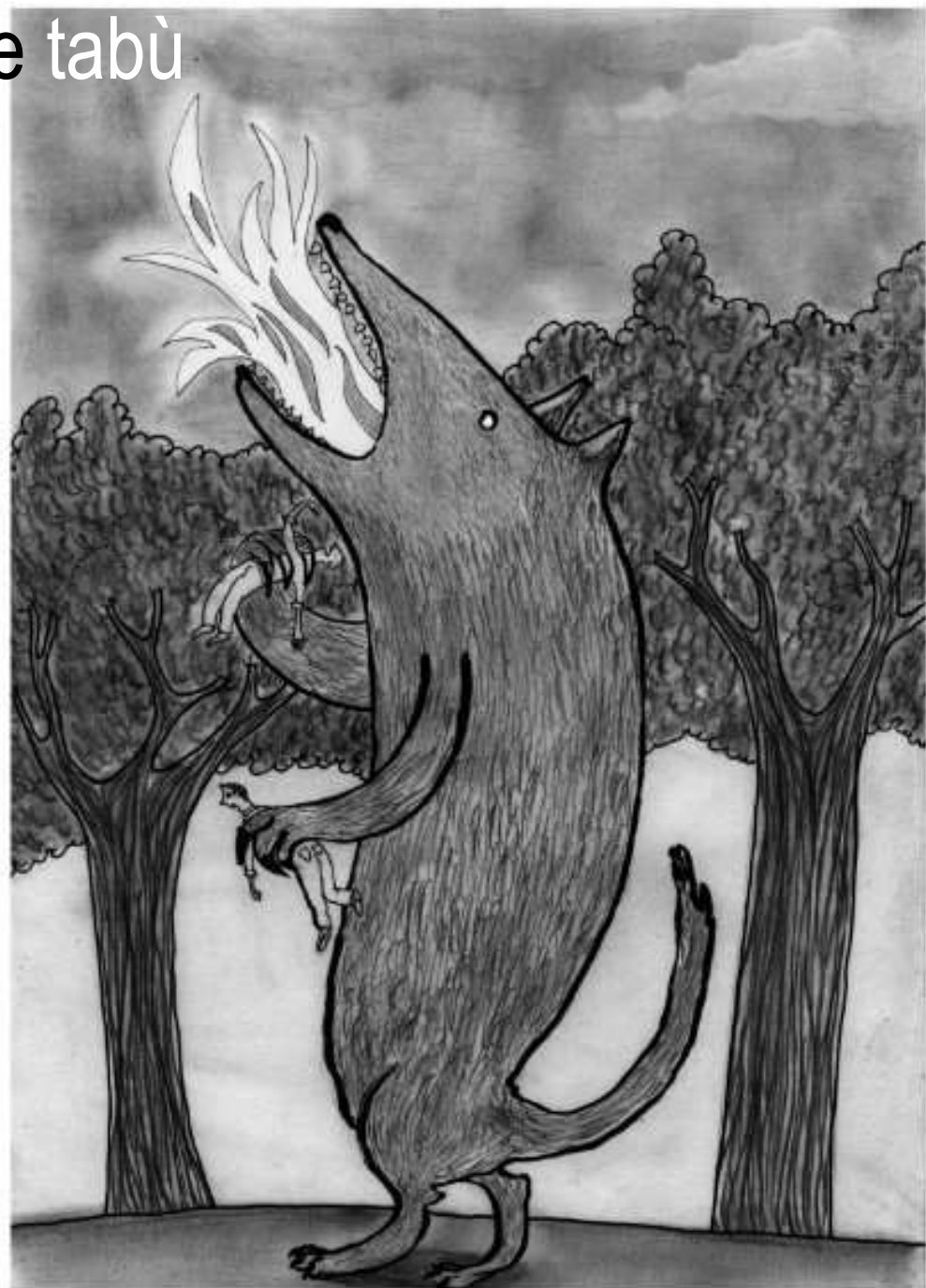
*Prima immagine Fenrir viene incatenato dagli dei (in originale The Binding of Fenris, tavola di D. Hardy inserita nel testo Myths of the Norsemen di H. A. GUERBER - 1909).*

*Seconda immagine Il dio Víðarr entra tra le fauci di Fenrir brandendo la spada (da The Elder or Poetic Edda; commonly known as Sæmund's Edda, Edited & translated with introduction and notes by O. Bray. Illustrated by W.G. Collingwood - 1908).*

Nella mitologia Norrena (dei popoli germanici del Nord e dell'area scandinava) il lupo è profondamente radicato, presente soprattutto in forma di tre figure malevole: il lupo gigante Fenrir o Fenrisulfr, primogenito del gigante-semidio Loki e della gigantessa Angrboda ("colei che porta il dolore"), e i suoi due figli, Skoll e Hati. Fenrir viene incatenato dagli dei a una rupe, ma, alla fine del tempo, è destinato a crescere smisuratamente (troppo per le sue catene) e a divorare il dio Odino nel corso del Ragnarök, un futuro remoto caratterizzato da una serie di eventi tra cui un'epica battaglia che porterà la morte di un certo numero di divinità, il verificarsi di vari disastri naturali, e la successiva sommersione del mondo in acqua, dopo la quale la Terra riemergerà, nuova e fertile, gli dei sopravvissuti torneranno e il mondo verrà ripopolato a partire da due superstiti umani. A quel tempo Fenrir avrà raggiunto dimensioni tali che, quando spalancherà la bocca, la sua mascella toccherà il cielo, mentre la mandibola sfiorerà le parti più basse della terra. Verrà comunque ucciso dal figlio di Odino, Víðarr, che saprà pugnalarlo nel cuore o strapparne le mascelle a pezzi. La prole di Fenrir (Skoll e Hati) è a sua volta destinata, sempre nel Ragnarök, a divorare il sole e la luna.

Accanto a questi tre lupi mostruosi, ne sono però citati altri due, Geri e Freki, compagni fedeli del dio Odino e considerati animali "di buon auspicio".

# totem e tabù





Cacciatore paleolitico con copricapo in pelle di lupo  
(libera interpretazione ispirata ai ritrovamenti  
archeologici della Grotta di Fumane, VR, dipinto  
di F. Fogliazzo) e lupo (disegno di O. Negra) a confronto.

*«Sia onore a te,  
grande lupo dagli occhi di ambra,  
dammi il tuo sguardo  
che buca le tenebre  
e scorge il cervo nel folto,  
dammi il tuo olfatto che scova  
la traccia nella nebbia dell'alba,  
dammi la tua resistenza  
per inseguire i bisonti fino a che  
si arrendono stremati.  
Entra in me nella notte  
e accompagnami nella caccia  
di domani e in quelle che verranno.  
Ti lascerò i resti delle mie prede,*

*affinché tu possa banchettare,  
ed essere sazio e clemente  
quando scende il buio  
e il mio cuore sente con tremito  
le fiere che si aggirano  
fuori del cerchio del fuoco».*

**Akasui-Teke**  
cacciatore paleolitico in Lessinia

*(libera ricostruzione di un'ipotetica  
invocazione alla figura totemica del lupo  
come grande predatore e protettore  
della caccia)*

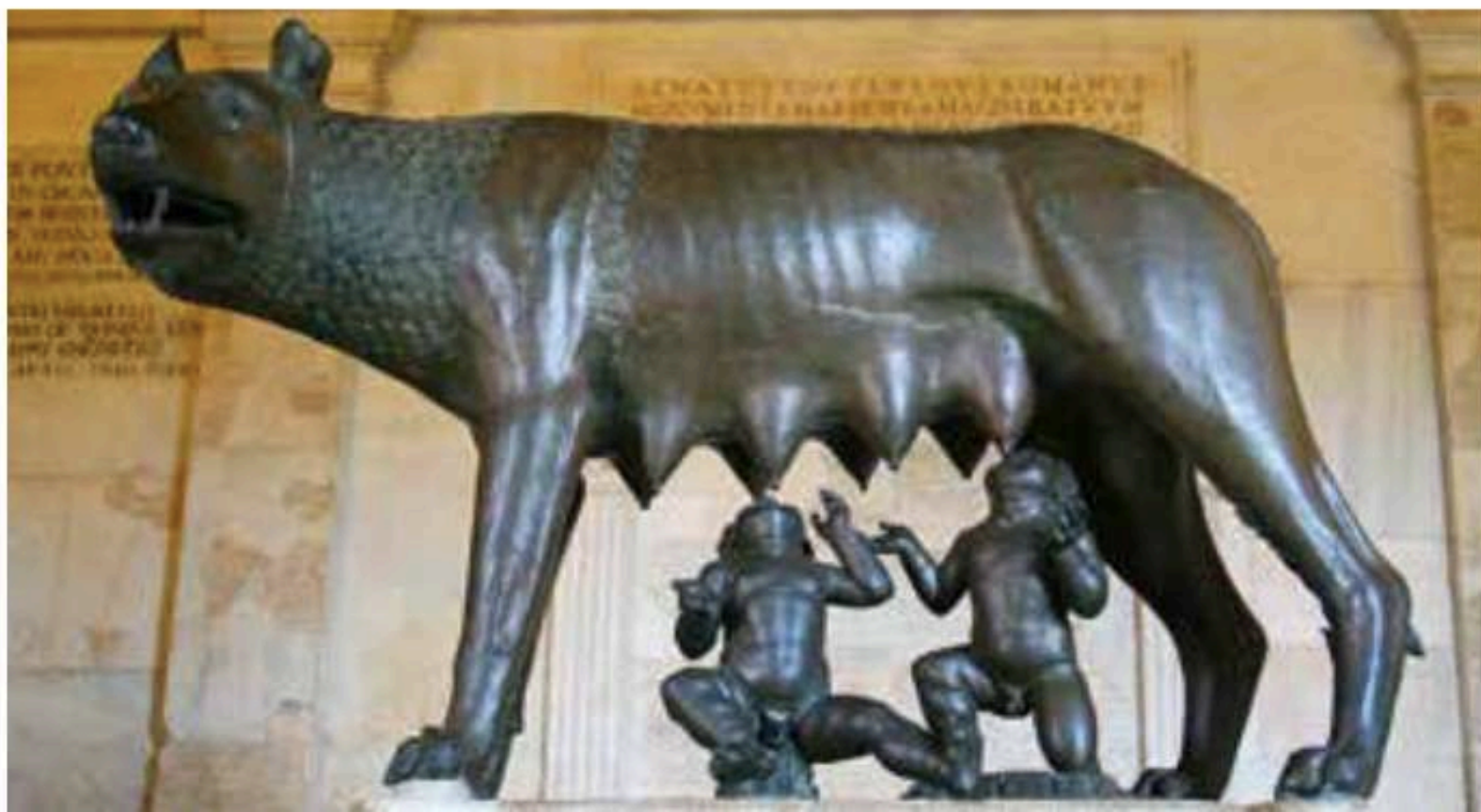


Dipinto di Henri Breuil che riprende il lupo rappresentato nella pittura rupestre di Font-de-Gaume (Francia, ca. 12.000 a.C.), una tra le più realistiche e spettacolari rappresentazioni di *Canis lupus* nell'arte preistorica (da CAPITAN L., BREUIL H. AND PEYRONY D., 1910. La Caverne de Font-de-Gaume aux Eyzies. Dordogne. Monaco).





Monete antiche con effigie di lupo: 1. moneta romana (*nummus*) di epoca tardoimperiale, rappresentante la lupa capitolina che allatta Romolo e Remo, 330-333 d.C.; 2. moneta romana (*antoninianus*) di Traiano Decio, con una donna, raffigurante la provincia romana di Dacia, che regge un bastone con testa di lupo, 250 d.C.; 3. moneta gallica (*dracma*) di Sotiates (Regione di Sos), con lupo, 56 a.C.; 4. moneta gallica dei Durocassi (Regione di Dreux), con lupo, 52 a.C. Nel mondo romano il lupo era animale sacro al dio Marte e pertanto connesso a simbolismi maschili di guerra, forza e aggressività.



“Il lupo che noi conosciamo non è un animale  
sempre esistito [...] il nostro lupo è quello che il  
medioevo ‘inventa’”

Gherardo Ortalli, *Lupi, genti, culture*, p.122





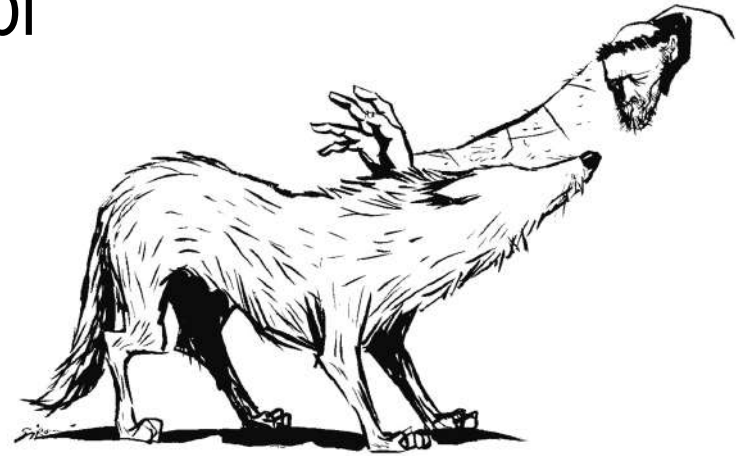
Bestiario latino, 1260-1265 ca.



Renart le nouvel, XIII sec.

# I santi dei lupi

“Santa Maria, re del Lupo, imbriglialo  
Sant’Agata, legagli la zampa  
San Lupo torcigli il collo.”



“Che il buon San Giorgio ti serri la gola,  
Che il caro San Giovanni ti spacchi tutti i denti.”

P. Sébillot, *Le folklore de France*

*San Gens, Santa Austreberta, San Lupo, Santa Elisabetta, la Vergine...*



# L'uomo in dispersione e la bestia antropofaga | 1



Crescita demografica e trasformazione del paesaggio



l'Europa diventa troppo piccola per uomo e lupo:

**“Quando un lupo con le zanne incontra un uomo col fucile,  
il lupo con le zanne è un lupo morto”**

danni alle greggi  
incidenti con le persone > casi di rabbia

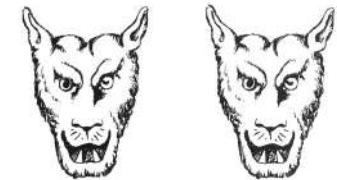
# L'uomo in dispersione e la bestia antropofaga | 2



...enfin le loup est odieux, nuisible de son vivant, inutile après sa mort.

J.-L. Leclerc Comte de Buffon, *Histoire naturelle*

# In nome di Dio e del Re: il lupo nemico pubblico



Insignes de piqueur et de grand louveter.

## E D I T T O

Del Premio, che si accorda agli Uccisori de Lupi



GIUSEPPE per la Divina Misericordia Vescovo di Frascati, Comendatario di S. Cecilia, Cardinale  
DORIA PAMPHILJ, della S.R.C. Pro-Camerlengo

I l'Anno ultimo della SANTITA' di NOSTRO SIGNORE è venuto sommaramente concesso dalla suddetta Segreteria di Stato, e di tutti altri atti di Dilettante con grave pregiudizio dell'Agricoltura, e de suoi amministratori, di non dare di quali va a riflettere, per l'anno, che si deriva al peso delle Carri.

Quali coll'oracolo della sua vera voce, tenne il sentimento della S. Congregazione Economica, et à ordine di prendere delle efficaci providenze, nelle ripetute anni la totale estirpazione, almeno una sensibile diminuzione di questa perniciosa specie di animali voraci.

L'ordine per tanto alla Sovrana provvidenza dispendioso, e per dovere del Nostro Ufficio di Pro-Camerlengo di S. Chiesa, abbiamo stabilito, che venga fissato un Premio di Scudi Ventiquattro per ogni Lupo, e di Scudi Venti per ogni Lupa, che verrà ucciso nel Circondario di Roma, e ciascuno dell'Agro Romano; nella Legge però che chi verrà consegnato della perniciosa specie di Lupo, o Lupa uccisa nella dipendenza della Deputazione della Graciosa, che se poi l'uccisione seguirà nel Territorio delle Provincie di Sabina, Lazio, Marittima, Campagna, e Patrimonia allora la punizione del Lupo, o Lupa uccisa dovrà farsi nella Comunità del Governo vicinaria.

In seguito di tal presentazione il Segretario della medesima Deputazione, o il rispettivo Circondario del Governo succeduto dovrà prendere la seguente esatta della Lupa o Lupo ucciso, dalla quale apparirà non essere con questa naturalmente, ma bensì per opera umana con esplicito di Archibugio o simile Arma da fuoco, ovvero da Colpi di Roncole, di Acciaio, o di qualsivoglia altro Strumento anveroso Rusticale, quantunque uccisa con una di dette Armi, dopo esser stata presa alle Taglie.

A qualunque esatta verrà presentata l'esemplare del Nome, Cognome, Padre, Fattile, mercato, e domicilio del prestatore occidente, oltre il giorno, mese, ed anno della legittima Licenza, che quello avrà il peso di esadente sopralunga, per documentare il Diritto, ond'era abilitato a portare Armi da fuoco, per anni adittati.

La somma finora esposta sarà concessa per Roma egualmente, che per i Luoghi delle Provincie suddette, ma rispetto a questi ultimi, e precipuamente per i Governi non Prefetti, correrà l'obbligo al Parroco, ad uno de Priori Residenti, e al Segretario Comunale, ed anche ne siano avvertiti dal Circondario, di consegnare alla presentata, ed alla prescritta verificazione, affinché resti precisi i dati a qualunque maligna tentata di frode, e veggia il Prefetto, merco il credito delle Persone più gradite del Paese, la prima, che si dà il Principio per l'investigazione di Animali voraci civili all'Agricoltura, alla Industria, e non di mala uccisa alla specie umana.

Oltre l'aver descritto tutto ciò, il Calaverse del Lupo, o Lupa uccisa, dopo uccisa, e conservata la Pelle in potere della Curia rispettiva, debba in pezzi ammucchiati spandersi dentro una profonda Fossa Casupolare, nella quale abbiano ad esser ben ricoperti ad un d'arte, o giusti nella acqua, dove vi sia Fiume, o altra eguale corrente, ed anche di questa disposizione comunque sociale farà dopo descrivere l'atto correlativo, che il Segretario della Deputazione della Graciosa ricorra ne leggesi, e rispettivamente il Giudicante compiere tutte le ripetizioni compilate nel Foglio stampato, che a questo effetto verrà trasmesso ad ogni Governatore, abilitato all'Uccisione la corrispondente Somma del Premio, fatta da esso la ricevuta, ed eseguita quanto in detto Foglio viene accennato colla sottoscrizione in calce di esso del Giudicante, Parroco, uno de Priori Residenti Segretario Comunale, legalità, e ricognizione di carattere di tutti i sottoscritti, si esaminerà unitamente alla intesa Pelle dell'Animale ucciso, ritenendo copia conforme del Foglio, che si trasmette regolarmente in fila nella rispettiva Comunità alla Deputazione della Graciosa la quale farà subito avere il rimborso, o al Giudicante, o al Depositario della Comunità, che avesse dovuto il denaro occorrente per la soddisfazione del Premio, a ciò autorizzato dagli ordini della Sacra Congregazione del Reale Governo.

Secondo poi questa provvidenza s'indica specialmente la vantaggio de' Proprietari di beni, e non ben giusti, che diventano nell'età il peso del Premio, che resta fissato agli Uccisori de Lupi, che anno garantito, e salvato il rispettivo Bestiame, e col di anno in anno verrà ripartita la somma, che dalla Deputazione della Graciosa sarà stata impiegata nella seguita distribuzione de' Premi sopra i Proprietari del Bestiame, o loro Affittuari.

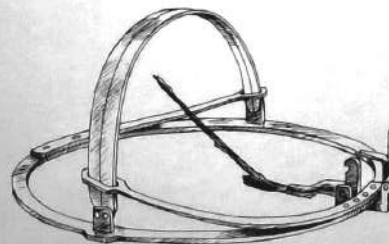
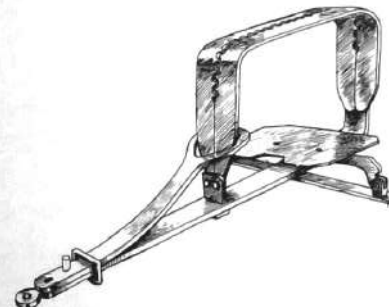
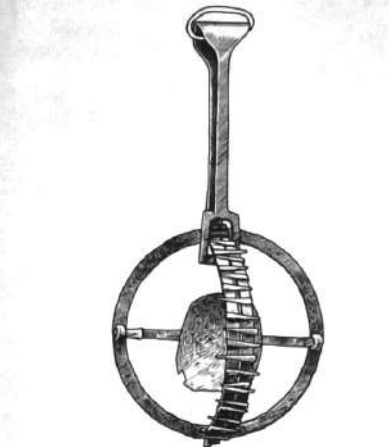
Perché queste provvide disposizioni del SANTO PADRE, in un oggetto di tanta importanza, non si rendano frustrate, e ridotti a Sola Soffitta quel vantaggio, che la SANTITA' SUA si è pensata, viene imitato a tutti i Circondari, Parroci, Priori Residenti, e Segretari Comunali di portarsi a questo si è ordinato, e d'avigliare, perché non si commettano frodi, ma che tutto venga eseguito a forma di quanto si è disposto, e i Giudicanti particolarmente restino carichi di riportare la più esatta conservazione. Dato in Camera Apostolica questo di 15. Dicembre 1866.

G. Card. Doria Pamphilj Pro-Camerlengo.

P. Ferrari Uditore

Francesco Gregori Segretario, e Cancelliere della R.C.A.

Die, Mense, & Anno, quibus supra superscriptum Edictum officium, & publicatum fuit sub auctoritate Curiae Innocentianae, in Aede Campi Florae, apud in illa locis solitis. Et concessa Urbis per nos Josephum Apost. Cur.



6772. Appât pr lousps, produit odorant concentré absolument infail-

lible pr faciliter la capture de ce redoutable carnassier. Cette composition est considérée d'utilité publique par plusieurs gouvernements.

Le flacon..... 4. »



6773. Appât pr chat sauvage, produit odorant concentré convenant pr tous les félins : lynx, panthère, etc. Le flacon..... 4. »

les félins : lynx, panthère, etc. Le flacon..... 4. »

# Difendersi dal lupo



## Pater del lupo

Ventre svuotato, pancia ubriaca,  
a parte che da me, vai pure dappertutto  
a strangolare pecore e montoni,  
a soffocare vitelli, polli, muli,  
a parte che da me vai un po' dove vuoi  
va pure dappertutto a combinare guai  
salvo che a casa mia.

Pater del lupo.

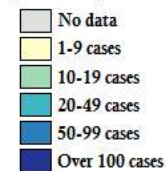
Ventre svuotato, pancia ubriaca,  
a parte che da me, vai pure  
dappertutto.

P. Sébillot, *Le folklore de France*

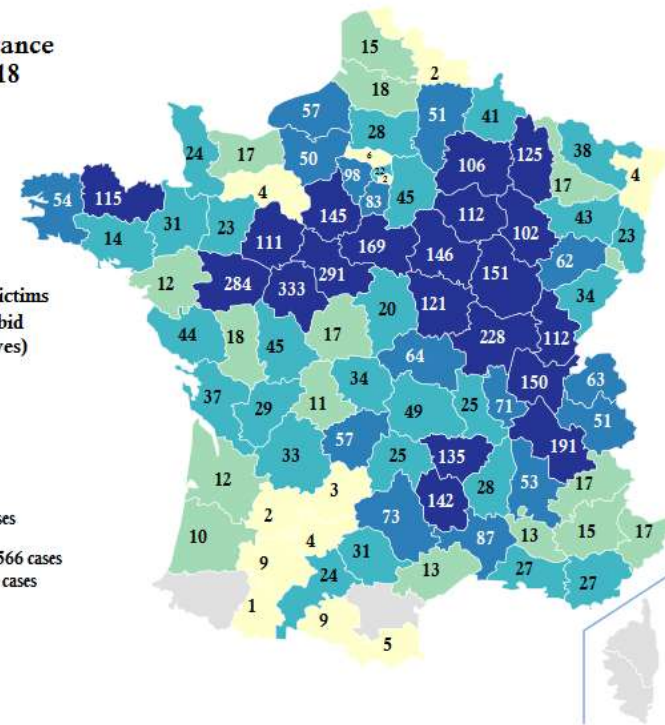




## Wolf attacks in France from 1400 to 1918



**Predatory wolf attacks: 2566 cases**  
**Rabid wolf attacks: 2813 cases**  
**Total: 5379 cases**



# mangiare le persone



Incisione del sec. XVII estratta da *In miracula et beneficia S.S. Rosario*, Parigi, 1611

“Alegome en sepoltura ventre de lupo  
en voratura e l’arlique e cacatura en  
espineta e rosaria.”

Jacopone da Todi, *Laude* 81

Linnell et al. (2002), *The fear of wolves: A review of wolf attacks on humans*

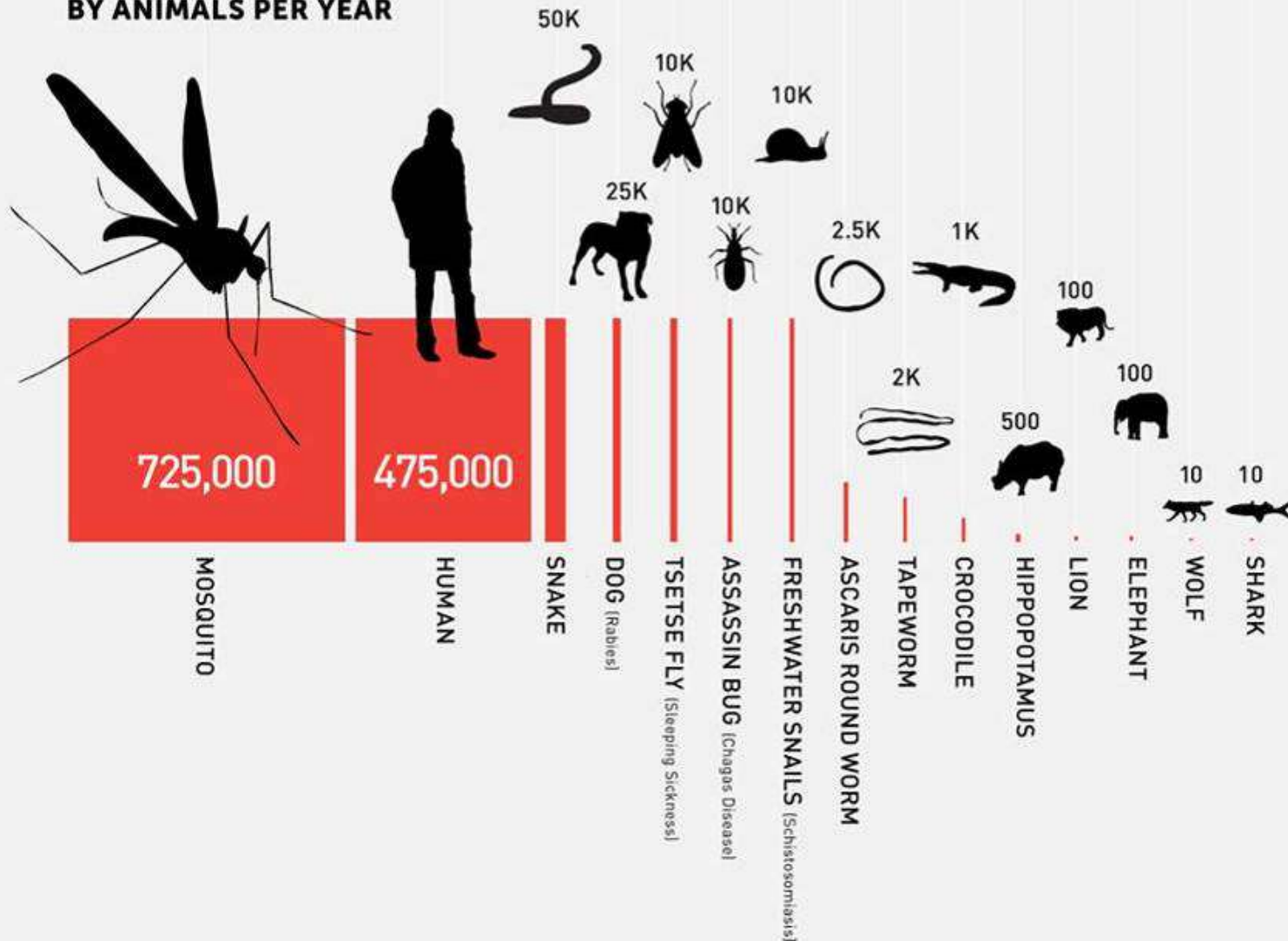
M. Comincini et al. (2002), *L'uomo e la "bestia antropofaga". Storia del lupo nell'Italia settentrionale dal XV al XIX secolo*, Unicopli, Milano, 2002

# WORLD'S DEADLIEST ANIMALS

NUMBER OF PEOPLE KILLED  
BY ANIMALS PER YEAR

MOSQUITOWEEK

on gatesnotes.com



Da oltre un secolo non si registrano casi documentati di aggressione di lupi in Italia e in Europa, tranne due eventi in Spagna nel 1950 e 1970.

(Linnell et al. NINA)

# L'uomo in dispersione e la bestia antropofaga | 3



## ACCIDENT EPOUVANTABLE

Arrivé en 1850 à Courlagnon (Marne),  
Occasionné par un Loup enragé.

Un événement presque sans exemple vient de jeter l'épouvante dans la commune de Courlagnon; à 6 heures du matin, un loup d'une taille énorme s'est jeté sur le chien du sieur Benet, ancien garde de M. De Laloyère. Comme à cette heure, où le jour se dessine à peine, il régnait un épais brouillard, le sieur Benet ne savait à quoi attribuer les cris de son chien qu'il n'apercevait pas; il voulut donc en connaître la cause; malheureusement il avait à peine fait quelques pas que le loup abandonna sa proie pour se précipiter sur lui. Benet a eu le crâne presque entièrement dénudé. Plaquet Plet, qui est accouru sur-le-champ pour porter secours, a été attaqué par le loup, ainsi que le sieur Larbaletier, mais ce dernier seul a été mutilé. Dans ce moment d'affreux carnage, les secours devinrent assez importants pour déterminer l'animal furieux à lâcher prise et à fuir, mais ce fut pour revenir presque aussitôt à la charge. Ayant essayé alors plusieurs coups de feu, il changea de direction et parvint à mordre encore la demoiselle Parigot et le sieur Billard fils.

Aux cris des victimes et de leurs parents, les secours ne se sont pas fait attendre; trois autres personnes ont encore été légèrement atteintes par le loup; mais alors le tambour a battu le rappel, la population s'est armée.

## ACCIDENT ÉPOUVANTABLE

Arrivé en 1849 à St-Dizier (Haute-Marne),  
Occasionné par un Loup enragé.

Un événement presque sans exemple vient de jeter l'épouvante dans la ville de St-Dizier (Haute-Marne). A six heures du matin, un loup d'une taille énorme s'est jeté sur le chien du sieur Benet, ancien garde de M. De Laloyère. Comme à cette heure, où le jour se dessine à peine, il régnait un épais brouillard, le sieur Benet ne savait à quoi attribuer les cris de son chien, qu'il n'apercevait pas; il voulut donc en connaître la cause; malheureusement il avait à peine fait quelques pas que le loup abandonna sa proie pour se précipiter sur lui. Benet a eu le crâne presque entièrement dénudé. Plaquet Plet, qui est accouru sur-le-champ pour porter secours, a été attaqué par le loup, ainsi que le sieur Larbaletier, mais ce dernier seul a été

# mangiare le persone | homo homini lupus



# mangiare il lupo

La **carne** evita la comparsa notturna di demoni e preserva dagli incantesimi le partorienti rumene.

Le **ossa** in polvere guariscono la debolezza delle vertebre, le fratture e la lacrimazione degli occhi; in unguento guariscono la tendinite.

Le **zanne** portano fortuna, proteggono i bambini e fanno vincere i processi in tribunale. Una zanna impacchettata in foglie di alloro o di eliotropio colte sotto il segno del leone porta fortuna in amore.

La **lingua** porta bene al gioco e difende dalle calunnie.

L'**occhio** rende invisibili, fa diventare coraggiosi i bambini, rende invulnerabili agli incantesimi e permette di sfuggire ai serpenti ai leoni e ai ladri.

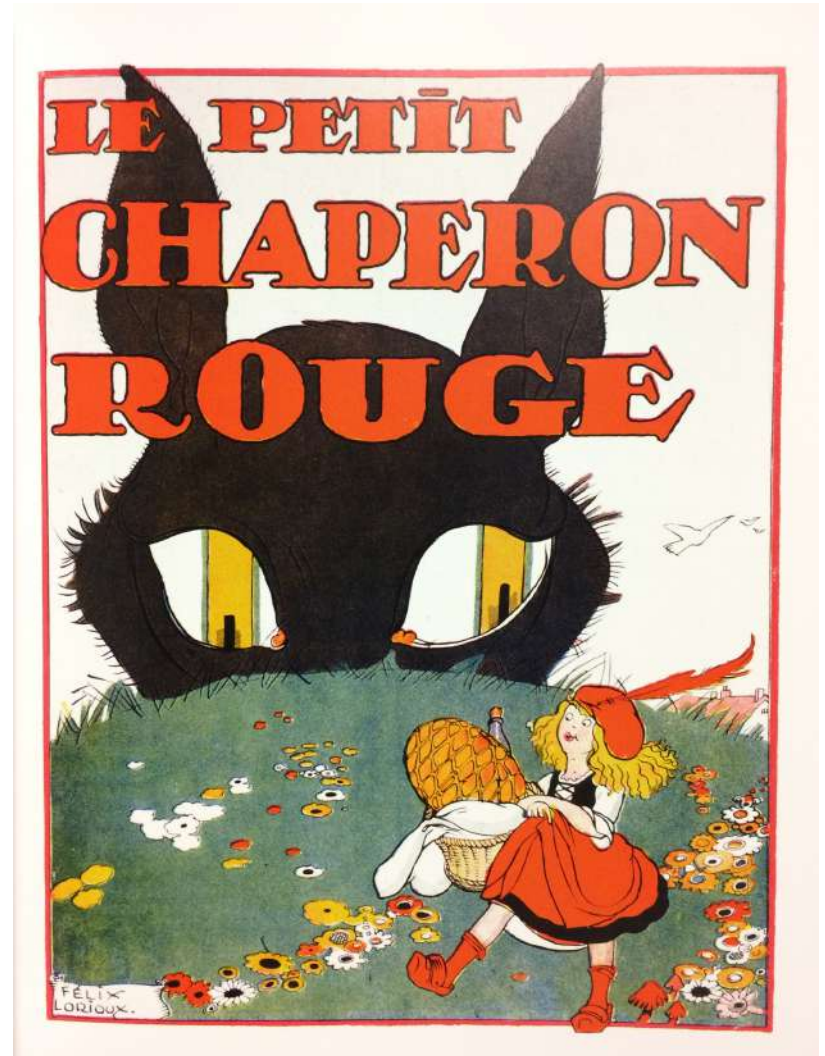
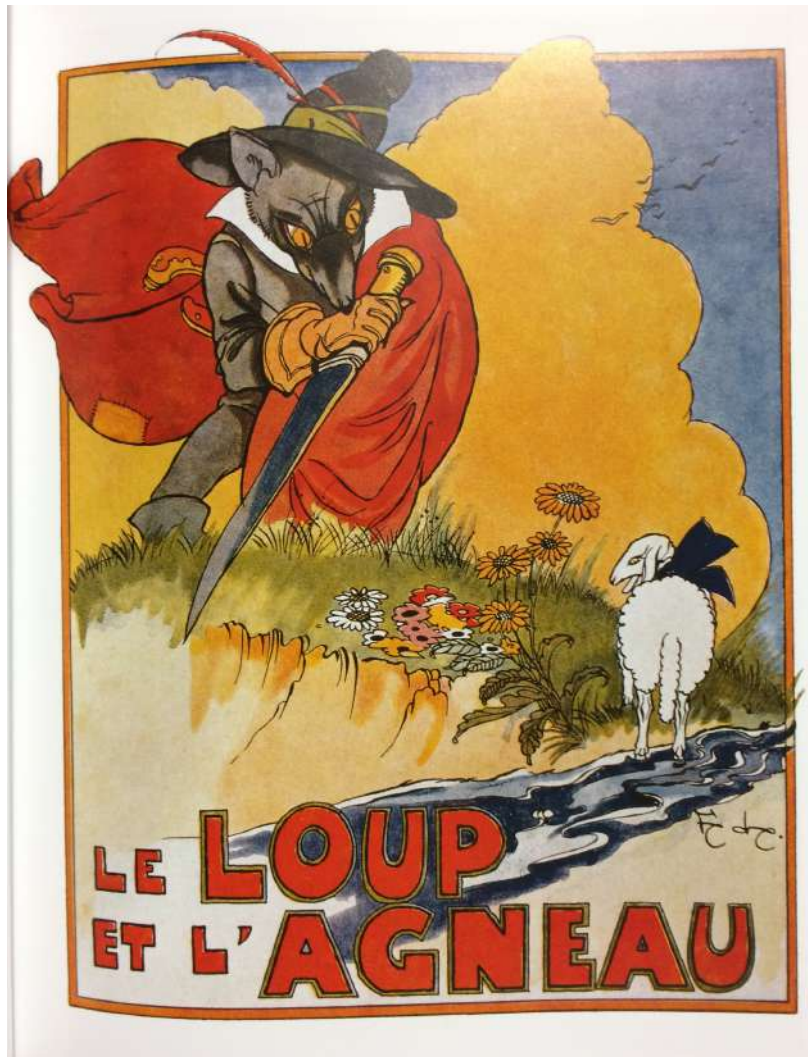
Un bollito di pipistrello bevuto nelle **trippe** di un lupo previene la dissenteria.

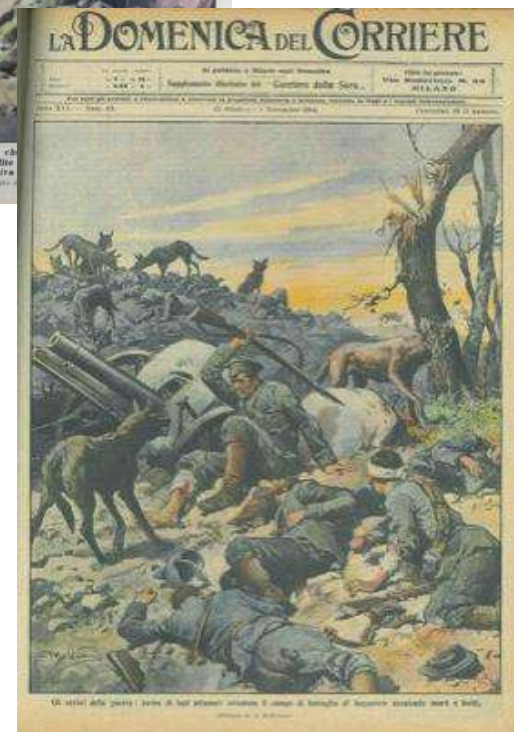
La **cacca** protegge dalle coliche: basta appendersela al collo! Ma attenzione: non funziona se non l'appendi con un filo fatto con la lana di un montone sbranato dal lupo stesso. Bisogna fare **attenzione ai dettagli!**

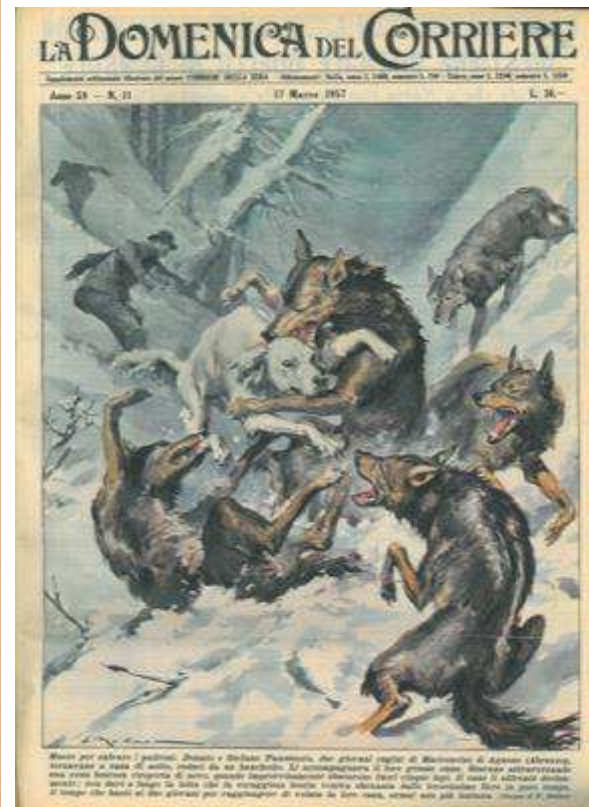
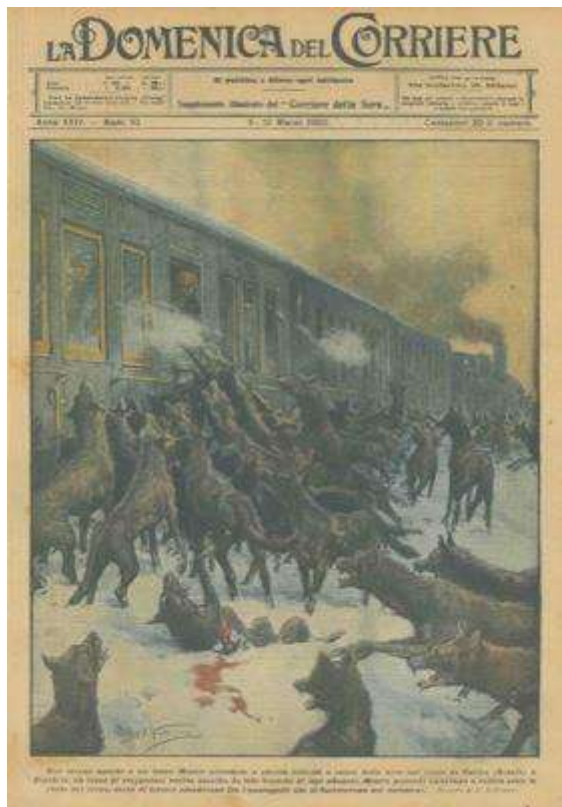


Incisione tratta da *La chasse illustrée*, 1800 circa

# Le favole della tradizione popolare









Corteo nuziale nella Russia asiatica assalito dai lupi: le donne gettate in pasto ai lupi affamati.  
(Disegno di A. Beltrame).

# LA DOMENICA DEL CORRIERE

Anno 1896 - N. 34  
 Roma, 1896 - N. 34  
 La Domenica del Corriere - Anno 1896 - N. 34  
 Roma, 1896 - N. 34



La Domenica del Corriere - Anno 1896 - N. 34  
 Roma, 1896 - N. 34  
 La Domenica del Corriere - Anno 1896 - N. 34  
 Roma, 1896 - N. 34

# mannari, serial killer, lupi solitari: il lupo come metafora dell'orrore



# Società

societa@ccodelchisone.it

## Nichelino: Settimana dell'allattamento

Come ogni anno dal 1° al 7 di ottobre si svolgerà la Settimana per l'allattamento materno (SAM), che si pone come obiettivo il raggiungimento degli obiettivi di tutti i promotori dell'allattamento materno, i Governi, ed enti per sensibilizzare l'opinione pubblica e per garantire sostegno, responsabilità e l'accesso sempre dalla nascita all'assistenza mondiale per interventi a favore dell'allattamento. Una TUC, attraverso i suoi Consulenti familiari ed offre un'agenzia straordinaria generale per accogliere le famiglie e festeggiare insieme la SAM. L'accesso sarà libero. L'antidote di Nichelino è in via Debutche e l'apertura straordinaria sarà martedì dalle ore 17 alle 19.

Via Signone 40  
Pinerolo (TO)  
Tel. 011-940474  
ORARIO DI APERTURA  
Lunedì 10-18  
Martedì 16-18

**CENTRO DI ASCOLTO  
DEL DISAGIO NASCINALE**

www.centrodilascitolonascinale.it

Le parcelle onerose, l'elettrochoc, le domande induttive e "suggerenti": tanti interrogativi cui lo psicologo di Pinerolo vuole rispondere

## Caso Bibbiano, la replica alle accuse: «Non esiste alcun metodo Foti»

«Non vedo abusi ovunque: per me fondamentale è curare attraverso l'ascolto empatico, esatto contrario della suggestione»

Cautela, rigore e rispetto. Di questo non possono prescindere indagini come quella di Reggio Emilia. Perché qui si parla di bambini e famiglie. Di vite appese a decisioni in cui ogni dettaglio è importante. Al centro dei fatti di Bibbiano sta Claudio Foti, sorta di deus ex machina cui tutto si può attribuire. Nel quadro dell'inchiesta "Angeli e demoni", la Procura emiliana gli contesta la frode processuale, per aver manipolato la mente di una ragazza durante le sedute di psicoterapia, e il concorso in abuso d'ufficio. È stato arrestato, è finito ai domiciliari, poi revocati dal Tribunale del riesame. Parlane di Foti, psicoterapeuta 88enne dal curriculum impressionante, ora è come parlare del delfino intorno a lui un clima d'odio fanatico, in cui non esiste più il beneficio del dubbio. Non conta che l'inchiesta non sia affatto chiusa. Si salta alle

conclusioni, rischiando di scambiare incidenti con prove, ricostruzioni di parte per verità incontrovertibili.

A noi non piace creare mostri, accordarsi in modo indiscriminato a verità semplicistiche e magari strumentali. Così anche oggi cerchiamo di aggiungere un pezzo a questo complesso puzzle in cui molto resta da chiarire. Proviamo a mettere a nudo le contestazioni e poi a proporzionare le risposte di Foti e del suo legale.

L'obiettivo? Lasciare una porta aperta, per lasciare entrare la cautela e il confronto pacato necessario a far emergere la verità. Qui la posta in gioco è alta, anche perché si rischia di demolire un sistema giudiziario e di assistenza che, pur tra mille difetti e altrettanti margini di miglioramento, protegge tanti bimbi. Far di tutto l'errore un fascio di produrre irreparabili disastri.



Il municipio di Bibbiano.

Frode processuale per aver manipolato la mente di una ragazza attraverso domande "suggestive e suggerenti"? era questa l'accusa pesantissima, da cui il terapeuta è stato sostanzialmente scagionato dopo che Tribunale del Riesame di Bologna ha revocato l'ordinanza di custodia cautelativa. Oggi ha l'obbligo di dimora a Pinerolo per la seconda ipotesi di reato: abuso d'ufficio in concorso per aver ricevuto l'incarico del servizio di psicoterapia su affidamento diretto anziché con gara, violando così il codice degli appalti.

Quanto al reato di frode processuale, il Riesame afferma che non esistono indizi di colpevolezza per l'assenza di "dolo specifico". Perché ci sia frode processuale ci deve essere un processo o almeno un'indagine giudiziaria. Questa c'era, ma è stata archiviata pochi mesi dopo l'arrivo della psicoterapia. Nelle motivazioni del 13 agosto, il Riesame conclude: "Il trattamento non appare finalizzato all'ingannare il giudice del procedimento penale citato".

### LA CIAVIA

Sulla personalità di Foti, nell'Ordinanza del Gip si legge: "Si sottolinea che i metodi utilizzati sistematicamente per la

del paziente stesso e che l'atteggiamento di ascolto di Foti è stato rispettoso, benevolo ed empatico.

### LE PARCELLE

Foti riceveva ingenti somme per la psicoterapia svolta a Bibbiano. Nel vecchio tariffario dell'Ordine degli psicologi, applicato fino al 2012, il minimo della tariffa oraria era di 50 euro, il massimo di 140. Per il progetto La Cura riceveva 135 euro, comprensivo di tutte le spese necessarie per recarsi a Bibbiano (viaggio, vitto, soggiorno), guadagnando circa 500/600 euro al giorno.

### IL METODO

"Il metodo utilizzato da Foti appare di per sé consonato ai principi di forte pressione e forzatura, nonché ingenera nella vita privata dei minori..." (motivazione della sentenza del Tribunale del Riesame, del 13 agosto).

Nella psicoterapia del trauma l'elaborazione dei ricordi traumatici non avviene per un'intervista spontanea del paziente senza che il terapeuta sappia accogliere ed elaborare i meccanismi di difesa presenti nel soggetto. Una qualche pressione, pur accompagnata da rispetto ed empatia, è inevitabile. È costitutivo di qualsiasi psicoterapia l'impegno del terapeuta che lo porta ad entrare nella vita privata del suo

di vista del paziente, tentare di guardare il mondo con i suoi occhi, creare le condizioni per mettere l'altro nelle condizioni di esprimere la propria verità, qualsiasi essa sia. L'ascolto è apertura all'altro, accettazione dell'altro, impegno a dare spazio all'altro. Non può esistere un vero ascolto che non sia empatico.

### LA LAUREA

Foti non ha la laurea in Psicologia, quindi non ha i requisiti e le competenze per fare lo psicoterapeuta.



Claudio Foti nel suo alloggio di Pinerolo.

Dal 1° agosto 1989 Foti è iscritto all'albo degli psicologi con l'abilitazione alla psicoterapia, avendo i requisiti previsti dalla legge 56/89, che ha regolamentato la professione di psicologo dettando (all'art. 32) le prerogative richieste per l'iscrizione all'albo. Vale a dire, aver già effettuato per 6 anni e mezzo la propria analisi personale, concluso una scuola di psicoterapia e un tirocinio di due anni svolto per oltre 7 anni attività di psicologo presso il Tribunale per

le minoranze di Torino e numerose attività di formazione al lavoro psicoterapeutico.

### IL GURU

Foti è il guru di Bibbiano, la figura a cui tutti si riconducono.

La vicenda giudiziaria di Bibbiano presenta diversi aspetti degni di fasti alusi, falsificazione delle relazioni, bambini strappati ai genitori, maltrattamenti nei confronti dei bambini in affidamento, abuso d'ufficio, guadagni illeciti. A tutti questi aspetti il processo mediatico collega l'immagine, la figura e la responsabilità di Foti estendendo a dismisura le accuse nei suoi confronti, per poter disporre di un bersaglio negativo su cui scaricare ogni colpa. In realtà la Procura imputa a Foti un concorso esterno in abuso d'ufficio (avrebbe dovuto conoscere le scelte amministrative del Comune di Bibbiano per finanziare il progetto) e, per quanto riguarda l'attività psicoterapeutica, solo il capo d'accusa, già caduto dalla frode processuale riguardante un'unica paziente. A Foti non è contestato alcun reato di tipo associativo. Foti non è assistente sociale, non ha avuto alcun ruolo e alcuna responsabilità nella gestione degli affidamenti da parte dell'Autorità Sociale, né ha avuto alcuna conoscenza di tale gestione.

né ha operato alcuna selezione delle coppie affidatarie. E di questo peraltro non è accusato dalla Procura.

### L'ABUSOLOGO

Foti è un "abusologo" che vuole dimostrare sempre e comunque l'esistenza di un abuso sessuale.

Nella teoria e nella pratica Foti dimostra di tenere ben presente il rischio delle false accuse e delle bugie dei bambini, pur affermando che il fenomeno non va ingigantito. Nei suoi scritti si è occupato tra l'altro dell'empatia come atteggiamento per aiutare i bambini che ricevono false accuse a liberarsi dal peso della minaccia. Per ciò che concerne la pratica, in una delle psicoterapie svolte a Bibbiano, Foti ha contrastato una precedente ipotesi di abuso che pesava sulla paziente e che aveva contribuito a diversi aspetti clinici del paese dove abitava. Foti si è battuto per il rientro della ragazza in famiglia scrivendo: "Dagli elementi acquisiti non credo che in quel periodo si siano verificati episodi preoccupanti di strumentalizzazione o di abuso da parte di adulti all'interno della ragazza".

Foti è il capo di un gruppo di operatori e psicologi che in tutti i modi cercava di pervenire a false diagnosi di abuso sessuale rivolte a genitori innocenti ed era a conoscenza delle false relazioni prodotte dagli operatori.

Foti è accusato dalla procura mediatica di essere responsabile delle accuse presuntamente false di abuso sessuale che a Bibbiano erano rivolte a genitori presentemente innocenti. Per quanto riguarda la psicoterapia che gli è stata contestata nelle sedute videoregistrate, che sono state consegnate ai magistrati, non c'è alcun tentativo di sollecitare una falsa denuncia di abuso perché dell'abuso ne parlano per prime la madre e la stessa paziente. In un'altra psicoterapia Foti prende addirittura le distanze dall'ipotesi dell'abuso extrafamiliare che aveva contribuito a motivare l'allontanamento della famiglia. Per quanto riguarda l'intervento degli altri operatori e psicoterapeuti dovranno essere dimostrati falsi intenzionali e dovrà essere verificato il fatto che le diagnosi di abuso fossero infondate. Foti non lavorava comunque all'interno del servizio e non era a conoscenza delle modalità di effettuazione delle relazioni e delle segnalazioni da parte degli operatori.

### IL LUPO

Foti era il capo di un gruppo di psicologi che terrorizzava i bambini anche trovandosi da tempo per far loro confessare abusi in realtà mai subiti. La moglie, Nadia Bolognini, è stata intercettata nel corso di sedute di psicoterapia dove compieva interventi induttivi e violenti.

Dell'unica psicoterapia che gli veniva contestata, Foti ha consegnato un'ampia documentazione che dimostra che il suo atteggiamento terapeutico era esente da qualsivoglia costrizione o, peggio, addebiamento. Foti non si è mai travestito da lupo e non effettuava a Bibbiano nessuna psicoterapia con bambini, ma solo con adolescenti.

Delle sedute di psicoterapia di Nadia Bolognini sono citate alcune frasi, che vengono presentate isolate dal contesto interattivo con il piccolo paziente. Non si può valutare una seduta psicoterapeutica a partire da un frammento, che potrebbe in realtà essere un intervento nel corso di una drammatizzazione. All'interno della psicoterapia del trauma è ampiamente utilizzata la tecnica del gioco e dello psicodramma, nella quale il bambino che assume le parti del gioco e nella quale può succedere che allo psicoterapeuta venga assegnata la parte di una figura negativa e spaventosa per

permettere al bambino una differenziazione da quella figura e per aiutarlo ad elaborare quel conflitto. Solo l'ascolto dell'intera seduta può consentire di verificare se il terapeuta è improvvisamente impazzito e sta assumendo un ruolo sadico o piuttosto sta effettuando una drammatizzazione di cui il bambino è pienamente consapevole.

In tutti i casi di false accuse degli ultimi anni Foti è stato presente cercando di far condannare imputati innocenti che poi sono stati assolti. Foti sta dietro al linciaggio della famiglia di Biella, alla vicenda della Bassa Modenese, ricostruita da Veleno, al processo di Rignano.

Foti viene visto come una prima linea in realtà mai subita. La moglie, Nadia Bolognini, è stata intercettata nel corso di sedute di psicoterapia dove compieva interventi induttivi e violenti. Dell'unica psicoterapia che gli veniva contestata, Foti ha consegnato un'ampia documentazione che dimostra che il suo atteggiamento terapeutico era esente da qualsivoglia costrizione o, peggio, addebiamento. Foti non si è mai travestito da lupo e non effettuava a Bibbiano nessuna psicoterapia con bambini, ma solo con adolescenti. Delle sedute di psicoterapia di Nadia Bolognini sono citate alcune frasi, che vengono presentate isolate dal contesto interattivo con il piccolo paziente. Non si può valutare una seduta psicoterapeutica a partire da un frammento, che potrebbe in realtà essere un intervento nel corso di una drammatizzazione. All'interno della psicoterapia del trauma è ampiamente utilizzata la tecnica del gioco e dello psicodramma, nella quale il bambino che assume le parti del gioco e nella quale può succedere che allo psicoterapeuta venga assegnata la parte di una figura negativa e spaventosa per

A cura di Lucia Sorbiano

# Lupi, ovunque

## Credenze

Se parli del lupo, ne spunta la coda: il lupo non va nominato.

Avvistare un lupo è sicuramente un presagio.

Lo sguardo del lupo rende muti.

Il lupo della Candelora.

Il lupo beve e il cane lappa.

I lupi sono stati reintrodotti.

## Proverbi

Chi fugge il lupo, incontra il lupo e la volpe.  
Chi ha il lupo per compare, porti il cane sotto il mantello.  
A can mansueto, lupo nel salceto.  
Castiga il cane e il lupo, ma non il pel canuto.  
Cent'ocche ammazzano un lupo.  
Chi nasce lupo non muore agnello.  
Chi pecora si fa, il lupo se la mangia.  
Dal conto sempre manca il lupo.  
Dalle grida ne scampa il lupo.  
E' non si grida mai al lupo che non sia in paese.  
Fate del bene al lupo, che il tempo l'ha ingannato.  
Gastiga il cane, gastiga il lupo, non gastigar l'uomo canuto  
Il lupo avanti al gridare fugge.  
Il lupo cambia (o perde) il pelo, ma non il vizio.  
Il lupo d'esser frate ha voglia ardente mentre è infermo; ma sano se ne pente.  
Il lupo mangia ogni carne, e lecca la sua.  
Il lupo non caca agnelli.  
Il lupo non guarda che le pecore sieno conte.  
Il lupo sogna le pecore, e la volpe le galline.  
La fame caccia il lupo dal bosco.  
Lupo affamato mangia pan muffato.  
Lupo non mangia lupo.  
Matta è quella pecora che si confessa al lupo.  
Non tutte le pecore sono per il lupo.  
Pecore contate, il lupo se le mangia  
Pecore conte, lupo le mangia.  
Per la pecora è lo stesso che la mangi il lupo o che la scanni il beccaio.  
Piuttosto pecora giusta, che lupo grasso.  
Quando il lupo mangia il compagno, creder si dee sterile la compagna.  
Quando tu vedi il lupo, non ne cercar le pedate.  
Se il lupo sapesse come sta la pecora, guai a lei.  
Tutte le bocche son sorelle: ed aggiungesi da quella del lupo in fuori, che vuole tutto per sé.

...

# principali analogie lupo-uomo:

siamo territoriali, siamo animali sociali organizzati in nuclei famigliari,  
ci prendiamo cura della nostra prole,  
siamo animali culturali - impariamo cose nuove!,  
giochiamo, ci facciamo le scarpe,  
comunichiamo con il corpo e con la voce, andiamo in dispersione





“Siamo soli, completamente soli su questo pianeta frutto del caso  
e tra tutte le forme di vita che ci circondano nessuna,  
a parte il cane, si è alleata con noi”

Maurice Maeterlinck





*Ceci n'est pas un loup*



*Ceci n'est pas un loup*



*Ceci n'est pas un loup*

# epilogo | ricambiare lo sguardo

costruire e scegliere  
una rappresentazione dinamica

Per [...] tanti [altri] motivi l'abbiamo combattuto senza esclusione di colpi, non abbiamo avuto pietà.

Ma il lupo ci ha restituito la cortesia, colpendoci alle spalle attraverso l'immaginario:

**è penetrato nelle nostre fantasie spingendoci oltre la realtà,  
si è insinuato negli incubi e ne ha creati di nuovi.**

Ma soprattutto è riuscito ad avvolgersi con un'aura mitica che un po' ci spaventa e un po' ci affascina. Da sempre. Senza fermarsi mai.

qui si può tirare  
un sospiro di sollievo:

**- fine prima parte -**

Vercelli 88

**VERGOGNA  
DISABILE  
INSULTATO  
DAL BRANCO  
CRONACA**



- seconda parte -

**Il lupo che si aggira sui giornali:  
trasformazione strumentale di un animale in metafora**

LIFE18 NAT/IT/000972



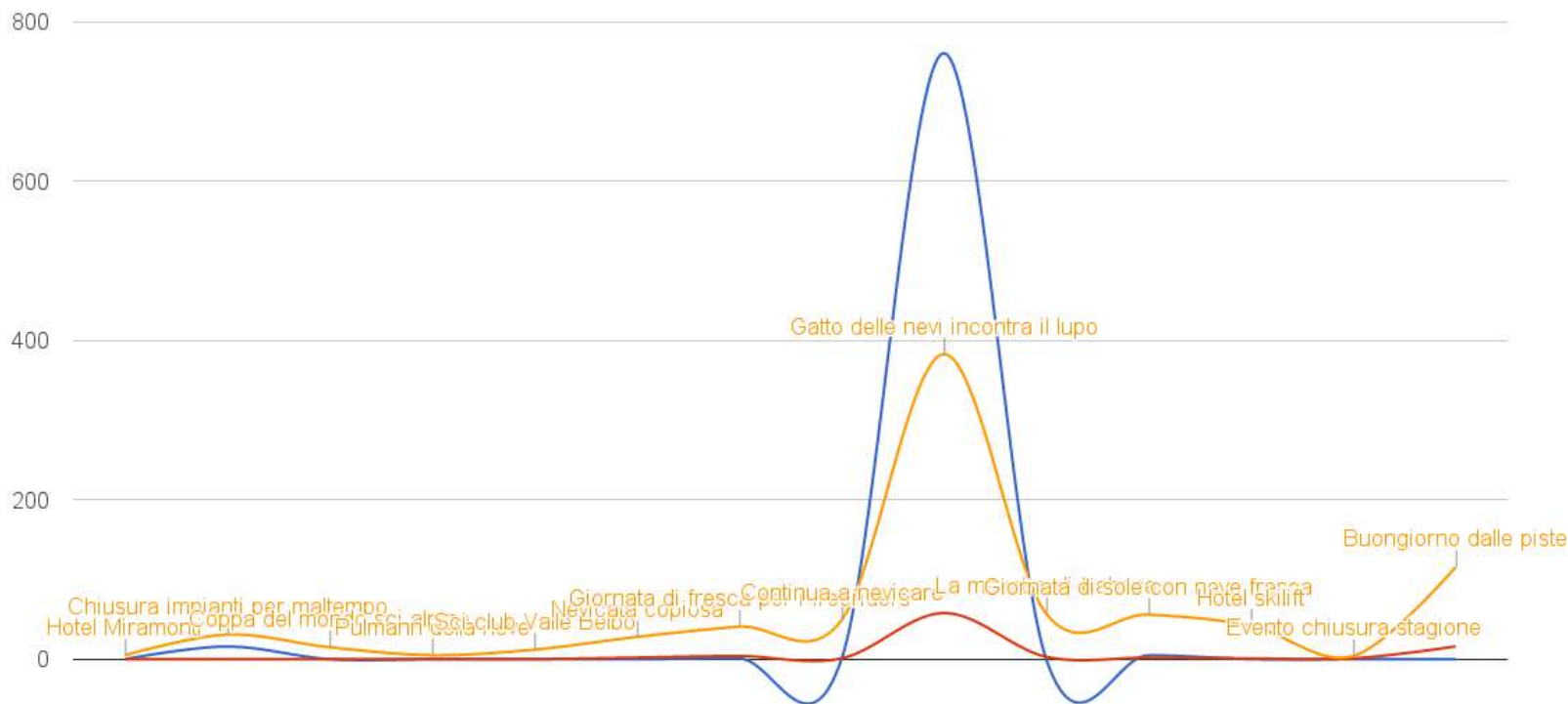
# Il lupo «tira»

«L'Italia è un paese di santi, poeti, navigatori, allenatori... e lupologi!»



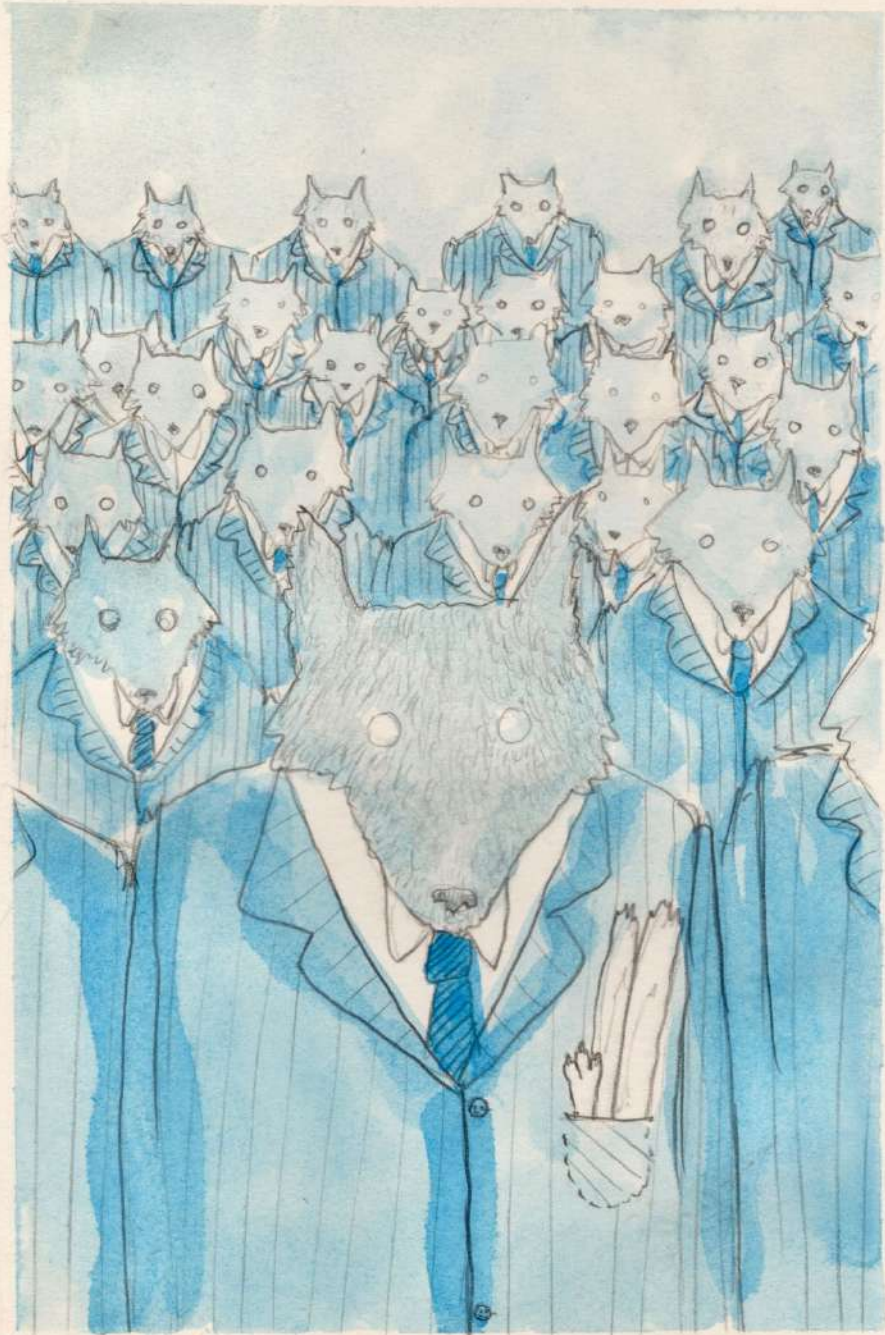
Frabosaski 2000 14-18 Marzo 2015

Condivisioni Commenti Like



LIFE18 NAT/IT/000972





Science  
14 March 2014:

## Conserving Carnivores: Politics in Play

Guillaume Chapron &  
José Vicente López-  
Bao

“There are strong political incentives to **scapegoat large carnivores**.

We recommend developing a better understanding of the political ecology of large carnivore conservation”.

# Istruzioni per costruire un animale finto nella testa delle gente: il lupo

di Mario Ferraguti

# **1. Continuare a dire che è stato reintrodotta.**

Quindi, così come qualcuno l'ha messo, si può togliere.  
Han reintrodotta lupi diversi, ibridi, extracomunitari.

ANCHE IN LIGURIA CRESCE LA PROTESTA; I PROGETTI ECOLOGICI NON SODDISFANO PIÙ GLI ALLEVATORI

# Troppi lupi, la Francia arma le doppiette

Migliaia di attacchi nel dipartimento delle Alpi Marittime: via libera all'abbattimento

## IL CASO

OLTRE 2800 attacchi nel dipartimento delle Alpi Marittime. Più di mille nel Var e oltre 1300 nell'Alta Provenza. In Francia, nel 2014 il numero di attacchi di lupi al bestiame è diventato altissimo. E così, proprio le Alpi Marittime (al confine occidentale di Piemonte e Liguria) hanno deciso: i lupi si possono abbattere. Nei primi mesi del 2015, spiegano le autorità francesi, le sortite dei predatori sono state 156, e hanno fatto oltre 500 vittime tra il bestiame ospitato nella zona. Troppe. E così, su sollecitazione di un deputato del partito Ump (centro destra), Christian Estrosi, in 15 Comuni montani dell'area, ricompresi nel parco naturale del Mercantour, si ricomincia

a sparare ai lupi. «La risoluzione è necessaria a evitare che l'economia pastorale sia messa in difficoltà», spiega la prefettura. Estrosi verrà ricevuto mercoledì dal ministro dell'Ambiente francese Ségolène Royal. Gli abbattimenti saranno selettivi, ovviamente, e autorizzati solo per due mesi, ma ancora è da capire come e con quali modalità.

La decisione sta sollevando un dibattito intenso in Francia, e potrebbe segnare un precedente anche per quanto riguarda l'Italia: nelle regioni appenniniche e alpine, il ritorno dei lupi continua a sollevare interrogativi. Una situazione un po' paradossale: perché la reintroduzione e la tutela dei grandi carnivori è studiata non solo genericamente per ristabilire una presenza naturale, ma anche per cercare di ottenere un equilibrio miglio-



Un lupo sui monti del Parco dell'Antola, in Liguria

re nella fauna esistente. Ovvero: lupi e orsi, reintrodotti negli ultimi decenni, servono per contenere, ad esempio, l'esplosione demografica dei cinghiali. Dall'altro, le loro incursioni danneggiano le atti-

vità pastorali e agricole. «La decisione francese non mi stupisce per nulla, da anni a livello europeo tanto gli allevatori quanto i cacciatori premono per tornare a sparare», dice il naturalista Davide Celli.

«Il punto è che siamo al paradosso: che cosa si vuole fare?». Il caso dei lupi francesi è il contraltare di quello degli orsi trentini, voluti e allo stesso tempo temuti, cercati e insieme odiati. Un esemplare, in codice M6, è morto recentemente, di un altro, M25, non si hanno più notizie. Anche in Liguria non mancano le richieste di abbattimento dei lupi appenninici. In molti affermano che i casi di predazione sarebbero in realtà da attribuire a cani inselvaticiti. Ma poco più di un mese fa il sindaco di Varese Ligure Gianluca Lucchetti sostiene che ci siano troppi lupi, che mangiano le pecore degli allevatori, e ha proposto di ritornare ad abatterli per contenerne il numero. Varese Ligure, nello spezzino, è la «capitale» della «valle del biologico» ligure.

«Orsi e lupi dovrebbero es-

sere la bandiera del biologico», insiste Celli - agricoltori e allevatori hanno i mezzi e anche gli aiuti per poter fronteggiare la perdita di capi». In tutta Italia vengono erogati, tramite la Ue, cospicui risarcimenti anche denaro a fondo perduto per l'erezione di recinti. «Il problema è più ampio e culturale: vogliamo ragionare con la natura senza pensare a commercializzare la natura», dice ancora Celli. Tornando alla Liguria, la Regione da tempo ha avviato un progetto per il ripopolamento e la tutela dei lupi. Che, si specifica, «è presente esclusivamente nelle aree boschive montane e collinari... per le sue caratteristiche (bassi tassi di natalità e alta mortalità giovanile, necessità di vaste zone di caccia) non raggiunge mai densità elevate».

AL. PAL

**2) Utilizzare sempre verbi e perifrasi estreme:**  
al semplice "mangia" preferire un "divora",  
"dilania", "riduce a brandelli".

Il lupo non si muove, "si aggira" e "scende dai  
monti spinto dai morsi della fame".


È sempre affamato, descriverlo come uno stomaco  
vagante.

09.01.2019

## I lupi sul Pasubio fanno strage di cervi



Uno dei cervi uccisi dal branco di lupi a Camposilvano, in Vallarsa

 Tutto Schermo Aumenta Diminuisce Stampa Invia

0

 Mi piace

Condividi

 Tweet Segui

I lupi del Pasubio hanno fame, doppio attacco al confine con la Val Leogra. Nei giorni scorsi, nella località di Camposilvano a Vallarsa, sono stati segnalati due distinti attacchi del branco che ha colpito il recinto in cui è custodita una decina di cervi. L'ATTACCO. Prima, il 23 dicembre, era stato attaccato e ucciso un esemplare nato nel 2018. A distanza di pochi giorni, evidentemente avendo gradito il primo pasto, il branco si sarebbe ripresentato il 30 dicembre non lasciando scampo ad una giovane madre, al suo piccolo e ad altri due cerbiatti, un maschio ed una femmina. Il recinto, inserito in un'area "bonificata" che in poco tempo è diventata un'attrazione turistica, non è distante dall'abitato ed i lupi sarebbero già stati tra le case. Una circostanza che di certo non fa piacere ai

LIFE18 NAT/IT/000972



## IMPERIA E SANREMO

SPORT

ANDREA POMATI

PUBBLICATO IL  
08 Settembre 2017ULTIMA MODIFICA  
19 Giugno 2019  
ora: 20:06

## “Branco di lupi fa strage nel gregge”. Attacchi nell'entroterra di Imperia

Una ventina di capi sbranati nella zona di Tavole. La Cia: “Situazione fuori controllo”



Dopo alcuni attacchi segnalati a greggi nella zona di Dego, nel Savonese, dove il predatore è rimasto immortalato attraverso fototrappole, ora anche

LIFE18 NAT/IT/000972





**Brandizzo, sventato furto oleodotto**  
In piena notte alcuni malviventi stavano prelevando gasolio da una centralina dell'oleodotto dell'Eni, quando sono arrivati i carabinieri di Chivasso. I malfattori si sono dati alla fuga, facendo perdere le tracce, abbandonando un furgone con targa romena e 2 mila litri di gasolio. (D. AND.)

# PROVINCIA

Per le vostre segnalazioni metropoli@lastampa.it



## Convivenza difficile

# Neve e fame spingono i lupi a scendere verso le città

Dopo gli avvistamenti in Val Chisone, due predatori anche a Stupinigi

GIANNI GIACOMINO

I medici della Facoltà di Veterinaria l'hanno chiamata «Ussa», da Usseaux, dove la giovane esemplare di lupo femmina è stata recuperata con la zampa anteriore destra ferita lungo la strada. Probabilmente investita da una macchina. «Ora sta meglio - spiega la professoressa Mizzy Mauthe von Degerfeld, responsabile del Centro animali non convenzionali di Grugliasco - lo sbrego è stato rattoppato con 15 punti di sutura, tra qualche giorno Ussa potrà tornare con gli altri lupi della Val Chisone».

### Il ritorno dei branchi

L'ululato è tornare a riecheggiare sulle montagne del Torinese dove, in questi giorni, a causa delle copiose nevicate i lupi sono scesi più a valle. Sono stati visti e fotografati vicino alle case, persino nei boschi di Stupinigi. «Vorrei ribadire che il lupo, non è pericoloso per l'uomo. È un animale selvatico, in quanto tale deve essere considerato e rispettato», avverte Elisa Avanzinelli, biologa, coordinatrice del monitoraggio per la Provincia nel Progetto Wolf Alps per conto dell'Ente Parco delle Alpi Cozie.

Incalza: «Ad aprile sarà pronto l'ultimo censimento: nel Torinese, dai dati raccolti nel 2012 vivono una ventina di esemplari in cinque branchi stanziati in Valle di Susa, nella zona del Gran Bosco di Salbertrand, nel parco dell'Orsiera, in Val Chisone, in Val Germanasca, nelle Valli di Lanzo; e tre gruppi si sposteranno invece tra le vette che separano Francia e Italia. La rivista «Science» stima che la specie sia in crescita dell'11% l'anno».



FOTO LIVIU BACILA

## A due passi da Torino

Due lupi fotografati da Liviu Bacila nei boschi di Stupinigi. Il freddo e la fame li portano sempre più vicini alla città

**20 esemplari**  
Sono i lupi censiti al 2012 sulle montagne in provincia di Torino, tra le valli Susa, Lanzo e Chisone

### Un predatore fantastico

«Mi chiedo perché siano stati immessi nei boschi piemontesi - sbotta Aldo Fantozzi, socio

rico presidente dei cacciatori delle Valli di Lanzo - stanno alterando l'equilibrio faunistico. Nell'ultimo censimento, in Valle di Viù, mancano 168 caprioli; in altre zone i mufloni sono stati decimati e non è colpa dei bracconieri». Poi avverte: «In Francia e Svizzera sono stati autorizzati gli abbattimenti ai lupi, chissà come mai».

«Il problema esiste - taglia corta Michele Melleno, direttore della Coldiretti Piemonte - molti dei nostri associati hanno paura di ragionare

gli alpeggi perché alcuni ovini e caprini sono stati ammazzati dai lupi». «Il lupo non estingue le proprie prede - ribatte Francesca Marucco, tra i maggiori esperti internazionali del lupo e coordinatrice scientifica di Life Wolf Alps. «Un progetto che studierà questi animali sull'intero arco alpino - dice la Marucco -. Il lupo è una specie chiave per l'equilibrio dell'ecosistema, anzi può generare ecoturismo. È arrivato il momento di gestire la convivenza tra uomo e lupo».



**Francesca Marucco**  
coordinatrice scientifica di Life Wolf Alps e tra i maggiori esperti di lupi



**Elisa Avanzinelli**  
Biologa, è coordinatrice del monitoraggio per la Provincia di Torino

## Diario

Condove

## Vertek, il commissario Nardi annuncia potenziali acquirenti

■ Novità sul futuro della Vertek di Condove sono emerse ieri, in Regione, durante l'incontro tra il commissario della Lucchini, Piero Nardi, l'assessore al Lavoro, Gianpaolo Pertenero, e i sindaci di Condove, Vaie e Chiusa San Michele. Entro marzo Nardi chiederà ai «potenziali acquirenti» di formalizzare le offerte per lo stabilimento valsusino: l'unico, del gruppo Lucchini, finora senza certezze per il futuro.

Sempre Nardi ha chiarito che tutte le proposte prevedono tagli dell'organico attuale di 92 lavoratori. Questa ipotesi non ha raccolto il favore dei sindacati, ma «almeno si è fatta chiarezza sulle prospettive» dell'impianto in cui «verrà garantita la produzione fino a dicembre». (F. FAL.)



Presidio in Regione

Giaveno

## “Basta furti al cimitero” Installate le telecamere

■ Il Comune di Giaveno dopo tre furti di rame al cimitero ha messo in campo misure di sicurezza per evitare ulteriori intrusioni. È stato messo in funzione un sistema di telecamere che scrutano giorno e notte il camposanto. Inoltre sono stati illuminati gli angoli più bui, in particolare l'ingresso secondario che i malviventi usavano per le loro razzie sui tetti delle tombe. L'amministrazione ha poi esteso l'accordo con l'Istituto di vigilanza Sicurtalia che controlla gli edifici pubblici della città e farà un certo numero di passaggi durante la notte. I ladri, considerati dei professionisti, nelle tre scorribande avevano sottratto dai tetti delle capelle funerarie diversi quintali di rame. (G. MAR.)

Rondissone

## Acquedotto, raccolte 500 firme per non cederlo

■ Prosegue il braccio di ferro tra Comitato Civico Spontaneo per la Difesa dell'Acqua di Rondissone e il Comune. Il Comitato, che ha già raccolto oltre 500 firme di cittadini, chiede al sindaco Miriam De Ros di non privatizzare l'acquedotto affidandone la gestione alla Smat, «evitando notevoli aumenti delle tariffe». Aggiunge: «Durante un incontro, documenti alla mano, abbiamo dimostrato che Smat è una azienda di diritto privato, ma loro continuano a sostenere il contrario». Il vicesindaco Maurizio Martin ribatte: «Oggi la gestione dell'acquedotto in economia non è più possibile. Ci sono dei termini da rispettare e questi sono già scaduti. Con Smat non abbiamo ancora deciso nulla».



La raccolta delle firme

LIFE18 NAT/IT/000972



(D. AND.)

# I cani di Stupinigi e l'importanza del collare

Pubblicato il: 25 febbraio 2015 da: LIFE WOLFALPS



L'11 febbraio un [articolo de La Stampa](#) riportava sulle pagine della Provincia di Torino un articolo dai toni allarmistici sul presunto avvistamento di due lupi nel Parco di Stupinigi, a due passi dal capoluogo. A riprova del fatto, una suggestiva foto che ritraeva due... cani lupo cecoslovacchi.

Fra gli esperti non c'è mai stato alcun dubbio sul fatto che si trattasse di cani e non di lupi, ma la conferma definitiva l'hanno fornita i tempestivi accertamenti dei guardiaparco che hanno permesso di identificare i due animali fotografati come due pacifici cani residenti nella zona. Ecco **quindi**, nelle foto fornite dai proprietari, i temibili lupi scesi a Stupinigi spinti dai morsi della fame:



Nonostante le ripetute sollecitazioni da parte dell'**Ufficio Stampa LIFE WOLFALPS**, non è stata pubblicata alcuna rettifica della notizia, che ha continuato a rimbalzare indisturbata sui social. Per questo abbiamo deciso di dare visibilità sul sito di progetto a questo e ad altri recenti episodi di confusione fra cani lupo cecoslovacchi e lupi. I casi si sono infatti intensificati nelle ultime settimane: qualche esempio?

3) **Creare panico.** Vanno benissimo frasi tipo: "la situazione è fuori controllo"; "non siamo più tranquilli"; "la situazione è sfuggita di mano"; "prima o poi ci scappa il morto"; "finiti i cani, cominceranno con i bambini"



**Il Nuovo Cacciatore Piemontese** is 🙄 feeling angry.

10 July 2020 · 🌐



Continuiamo così, che prima o poi ci scappa il morto.

La politica si svegli, invece di credere che il problema siano coloro che non vogliono la convivenza con questo grande predatore carnivoro.

Anche in Piemonte!



ILMESSAGGERO.IT

**Aggredita da un lupo mentre fa jogging in spiaggia: ferita una 47enne nel Salento**



103

16 comments 202 shares

LIFE18 NAT/IT/000972



Lettura di Strage di pecore «Il lupo era vicino ai nostri bambini»

24.03.2017

## Strage di pecore «Il lupo era vicino ai nostri bambini»



Il veterinario Luca Mari e il carabiniere forestale Fulvio Valbusa con ciò che

Tutto Schermo

# Lupi, predatori ormai fuori controllo: doppio assalto sull'Amiata

Ultimo aggiornamento il 2 ottobre 2018 alle 07:20

★ ★ ★ ★ ★ 1 voto

f Condividi

🐦 Tweet

✉ Invia tramite email



Lupi (foto di archivio)

Grosseto, 2 ottobre 2018 - Doppio assalto di predatori **sull'Amiata**. Ennesimo attacco a due aziende agricole nonostante le prese di posizione di questi ultimi giorni, che si sommano a quelle dei mesi scorsi. L'aumento dei predatori, ibridi o lupi, nella zona è innegabile. Basta guardare quello sta succedendo alla maggior parte delle greggi che si trovano ad affrontare un problema in più rispetto a quello della crisi economica. A trovare una serie di animali morti e agonizzanti sui pascoli è stato Antonio Vergari, titolare dell'azienda agricola «Il Poderino» che si trova a



Urban/  
whatever  
that means

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

## Lupi alla fermata dell'autobus Un branco vicino ai bambini

🕒 Mar, 20/03/2018 - 17:29

f 70  
CONNECT

t  
TWITTER

in 0  
LINKEDIN

e  
EMAIL

STAMPA



PER APPROFONDIRE:

[lupi](#), [canazei](#), [bambini](#), [fermata](#), [autobus](#), [pullman](#),  
[scuola](#), [pericolo](#), [sindaco](#), [penia di canazei](#),  
[val di fassa](#), [allarme](#), [guardie forestali](#)

🕒 Tempo di lettura: 2 minuti 23 secondi

Se pensavate che la favola di Cappuccetto Rosso avesse poco a che fare con la realtà e molto con la fervida fantasia dei fratelli Grimm, forse potreste ricredervi vivendo in Alta Val di Fassa. Che quella sia una zona del Trentino dove il carnivoro negli ultimi due anni si è insediato creando problemi soprattutto agli allevatori, è risaputo. Il rimando alla favola, con ulteriori e più motivate preoccupazioni, è però quasi automatico alla luce di quanto accaduto mercoledì scorso, quando un branco di lupi è passato poco distante dalla fermata di Penia dello scuolabus, dove erano in attesa i

**l'allarme**

# Strage di pecore, ora il lupo fa paura

Trenta bestie sbranate in una notte tra la val Venegia e passo Valles. I pastori: «Abbiamo trovato carcasse dappertutto»

di [Andrea Selva](#)

**Pecore**

**Lupi**

05 settembre 2016

A-

A+



**T**RENTINO. Che nella zona di passo Valles e della val Venegia, si fa così il lupo, si

**T** **TRAMONTIN**  
vivere la casa

#### **4) Suggestire una reazione senza giustificarla del tutto.**

Come: "prima o poi qualcuno si farà giustizia da solo"; "gli abitanti sono stanchi di avere paura".

## In bocca al lupo? Basta! Gli allevatori del Mugello sono stanchi dei continui attacchi



(Foto di repertorio)

MUGELLO – I lupi non danno tregua in Mugello. Gli attacchi non si fermano e gli allevatori non sanno più a che san votarsi.

**5) Continuare a dire che ce ne sono troppi.**  
Che si vedono tutti i giorni, che il loro numero è  
abnorme, che sono ovunque.

# Piemonte, la Lega mette i lupi nel mirino: "Sono troppi, via agli abbattimenti controllati"

di Mariachiara Giacosa , Cristina Palazzo



*"Guerra" partita da un duello via mail tra presidenti di parchi: sotto accusa i troppi fondi "usati per far proliferare la specie"*

13 FEBBRAIO 2021

🕒 4 MINUTI DI LETTURA



Attenti al lupo. Questa non è "una casetta piccola", come quella di Lucio Dalla, ma una vicenda piccola, che però racconta bene della guerra che in Piemonte si muove attorno a uno degli animali che da sempre colpisce di più l'immaginario degli uomini. Lo scontro tra chi difende il lupo e chi invece vorrebbe limitarne lo spazio

informazione pubblicitaria

 SEAT

**Quest'anno  
perchè prendersi**

**TROPPI LUPI SULLE ALPI. SI RIAPRE LA CACCIA? APPENA REINTRODOTTO NELL'AMBIENTE, GIÀ SI STUDIA UN PIANO DI ABBATTIMENTO PER DIFENDERE LE GREGGI.. (MA VA LA!)**

23 gennaio 2016 in CRONACA [Inserisci un commento](#)

## Lupi in Liguria, l'assessore all'Agricoltura: "Troppi, la tutela a 360 gradi della specie non ha più senso"

di Redazione Genova24 - 18 Febbraio 2021 -  
12:47



Commenta



Stampa



**Genova.** "Proseguono le mobilitazioni delle associazioni agricole sulle aree di protezione del lupo e sull'attuale normativa. Le popolazioni di 'canis lupus' stanno raggiungendo quote importanti e dando luogo a fenomeni

**6) Farli sembrare molto più grandi.**

Per esempio suggerire un peso:  
va benissimo 50 chili.



CANI



GATTI



ALTRI ANIMALI



AMICI PER LA ZAMPA



VIDEOADOZIONI



VIENI A SCOPRIRLI!



Bimbo di quattro anni  
salva tre tartarughe  
marine intrappolate sotto

L'orca Morgan diventa un  
affare di Stato: animalisti  
contro il ministro

Turisti molesti con i  
delfini: alle Hawaii si  
prendono "istanze"

Una leonessa era così  
malata che ha rischiato di  
morire. Poi ha trovato

La baby cacciatrice dello  
Utah. Online i suoi trofei, è  
polemica

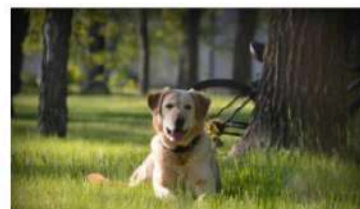


## Sulle Alpi sempre più lupi, un piano per abatterli

Fotografata la nuova situazione, i branchi presenti dal Piemonte al Trentino. Per difendere le greggi potrebbe essere applicata una deroga alla legge



### AFORISMI



E l'antica amicizia, la gioia di essere cane...

### GUARDA ANCHE



21/08/2016

## Cerveteri, Un lupo solitario a passeggio in città!?

Cittadini chiedono intervento di carabinieri e guardia forestale



**7) Continuare a scrivere che sono vicini** in modo da dare l'idea di un vero e proprio assedio: lupi in città, nelle case, nei cortili, vicino alle scuole, ai centri sportivi, agli ospedali.

# topnews

ECONOMIA&FINANZA

EDIZIONI LOCALI ▾

FIRME ▾

LETTERE&IDEE

PRIMO PIANO

SPORT

STAMPA PLUS

TEMPI MODERNI

## “Lupi sempre più vicini alle case. Ora temiamo per i nostri bambini”

In aumento le razzie di agnelli e capretti da Donato a Pollone a Occhieppo Superiore. “I cani non riescono a metterli in fuga, il nostro timore è che attacchino gli esseri umani”



Mauro Ramella Pezza con i tre figli nella cascina di regione Chiesa a Pollone, dove sono già stati assaliti due capretti e due agnelli

# LA NAZIONE PISTOIA

**CRONACA**

**SPORT**

**COSA FARE**

**EDIZIONI** ▾

VACCINI PFIZER

COVID TOSCANA

VARIANTI COVID

COVID UMBRIA

DRAGHI

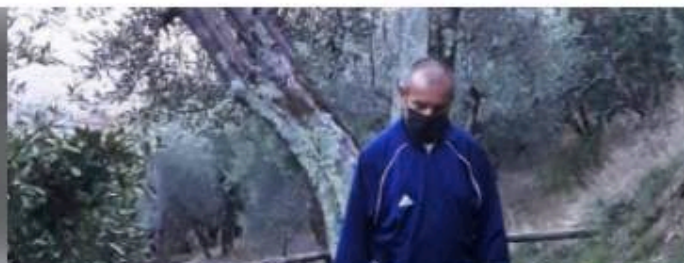


HOME › PISTOIA › CRONACA › "QUEI LUPI SONO SEMPRE PIÙ..."

## "Quei lupi sono sempre più vicini alle case"

Allarme a Santomoro dopo che nei giorni scorsi è stata rinvenuta nei campi la carcassa di un cervo sbranato da un branco

Pubblicato il 5 ottobre 2020



/click?xai=AKAOjsuV7gleMiNJBj-290mfqZc...

**8) Descrivere come cosa straordinaria e raccapricciante eventi naturali.** Per esempio: un lupo sbrana un capriolo. Se non basta aggiungere sempre "vicino alle case". Fa più effetto.

LIFE18 NAT/IT/000972

**MATTEO  
BORGETTO**

PUBBLICATO IL  
04 Aprile 2020

ULTIMA MODIFICA  
04 Aprile 2020  
ora: 13:04



## Femmina di cervo uccisa dai lupi in centro ad Aisone in valle Stura



Una femmina adulta di cervo uccisa dai lupi in pieno centro paese. Non era mai accaduto ad Aisone, in valle Stura, dove la carcassa dell'animale è stata ritrovata ieri mattina (venerdì 3 aprile), in via Roma da un camionista che percorreva la strada statale 21 del Colle della Maddalena. Immediata la

# LA NAZIONE PISTOIA

CRONACA

SPORT

COSA FARE

EDIZIONI ▾

VACCINI PFIZER

COVID TOSCANA

VARIANTI COVID

COVID UMBRIA

DRAGHI

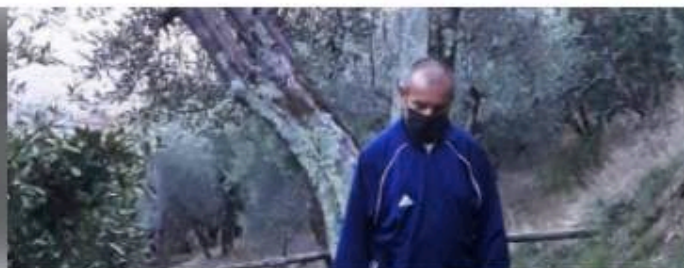


HOME › PISTOIA › CRONACA › "QUEI LUPI SONO SEMPRE PIÙ..."

## "Quei lupi sono sempre più vicini alle case"

Allarme a Santomoro dopo che nei giorni scorsi è stata rinvenuta nei campi la carcassa di un cervo sbranato da un branco

Pubblicato il 5 ottobre 2020



/click?xai=AKAOjsuV7gleMiNJBBy-290mfqZc...



un-passo-dal-cie....jpg



un-passo-dal-cie....jpg



**9) Continuare a insistere che sono ibridi.**  
E quindi più pericolosi perché non hanno paura dell'uomo. Il lupo ibrido dà l'idea del diverso, di qualcosa da togliere. Quindi, da ora, qualsiasi lupo è ibrido.

BELLINZONESE

15.08.2019 - 12:19 | letto 535

## Pecore predate in Leventina: forse un lupo ibrido?

**L'Associazione per un territorio senza grandi predatori lancia l'allarme. A inizio settimana morte 11 pecore e ferite 25 in territorio di Airolo**

**@LaRegione**

L'animale immortalato da un cacciatore in alta Leventina, la cui foto è stata pubblicata settimana scorsa dalla Regione, potrebbe essere un ibrido di cane e lupo. E potrebbe essere lo stesso che a inizio settimana ha attaccato un branco di 35 pecore uccidendone 11 e ferendo le altre (non si esclude che alcune di queste debbano essere abbattute). È quanto sostiene l'Associazione per un territorio senza grandi predatori (ATsenzaGP), che stamattina riferisce della predazione avvenuta negli scorsi giorni in Val Canaria, nel Comune di Airolo. Il gregge coinvolto, viene sottolineato, è custodito da parte di un pastore con cani da conduzione. La predazione, è precisato, sarebbe avvenuta di giorno approfittando della nebbia. Gli uffici cantonali preposti sono stati avvertiti e sono già stati sul posto per le constatazioni del caso. Per ottenere i risultati degli esami del Dna bisognerà però attendere alcune settimane.

10) **Ribaltare in negativo** molte cose che potrebbero essere positive. Per esempio, il lupo si nutre di cinghiali e caprioli.

## “Troppi cinghiali e caprioli”: Regioni chiedono a governo strumenti per affrontare l'emergenza

15 settembre 2017 | Guido Mancini | Senza categoria



La Commissione politiche agricole della Conferenza delle Regioni, riunita ieri, ha chiesto al governo di intervenire di fronte all'emergenza fauna selvatica. Per gli assessori regionali all'Agricoltura la situazione è ormai fuori controllo e ingestibile con i mezzi ordinari a disposizione delle Regioni. “Ci siamo rivolti al governo”, spiega l'assessore regionale del Piemonte Giorgio Ferrero, “perché la situazione si fa sempre più grave, con pesanti rischi non solo per le coltivazioni, ma per la stessa incolumità e sicurezza dei cittadini. E' una necessità che è emersa in modo generalizzato sul territorio nazionale”. Non è la prima volta che la Commissione si rivolge al governo. “Non abbiamo strumenti sufficienti per affrontare il proliferare di numerose specie come il cinghiale, ma anche il capriolo”, aggiunge Ferrero. “E' necessario che il governo – conclude – si renda conto della eccezionalità del momento e lo affronti con un provvedimento urgente e straordinario che permetta di ricondurre il fenomeno entro limiti accettabili”. “Il governo adotti un piano specifico e urgente”, ha chiesto anche l'assessore all'agricoltura del Veneto, Giuseppe Pan. “E' in gioco la pubblica incolumità, con il rischio di ulteriori perdite di vite umane”, ha detto infine l'assessore della Regione Puglia all'Agricoltura, Leonardo Di Gioia. (foto d'archivio)

### Conseguenze del ripopolamento

## Troppi lupi, per i caprioli è una strage

L'allarme in Valsusa: “Sono scesi da 2000 a 500, un danno per un'importante fetta dell'economia”

GIANNI GIANCONI

Sulle Alpi e nei boschi che circondano il Turinese i lupi sono aumentati. Sono stati censiti sette branchi e due nuove coppie. «Che, più o meno equivale a 35-40 esemplari nell'attesa di registrati in Piemonte, qualsiasi in più di quelli presenti nell'ultima conta del 2012» calcola Luca Ghiotti, guardaparco all'Oriente Rucivare. Lui è uno degli addetti che hanno girato in lungo e in largo le Alpi Cote e Grise per censire i lupi nell'ambito del progetto Wolf in the Alps, che ha pubblicato i dati della ricerca tre settimane fa.

### L'ennesima carcassa

È stata ritrovata martedì scorso a Ballerstrand, lungo la ferrovia Torino-Milano. Un maschio adulto dal peso di 51 chilogrammi sul quale i veterinari dell'Università effettueranno l'autopsia, anche per studiare le caratteristiche che lo contraddistinguono.

Luca Ghiotti: «Abbiamo squarciato antivedere e antibrucconaggio»



Luca Ghiotti: «Abbiamo squarciato antivedere e antibrucconaggio»

lupo in Europa. Che nel leggero incremento della specie avverte: «Anche in futuro resta costante l'espansione sul territorio». I ricercatori, però, ci tengono a precisare che «Non esiste nessun allarmismo, noi ci basiamo su numeri oggettivi, su dei dati scientifici. Proprio da martedì scorso i nostri dati



«Il numero di esemplari crescerà ancora»

Francesca Marucco, una delle maggiori conoscitrici del lupo in Europa: «L'espansione continuerà»

103  
risarcimenti  
Sono gli  
imprenditori

vallate alpine. La prima carcassa di un lupo è stata ritrovata il 18 dicembre del 2010. In alta Valle Susa c'erano circa 2 mila caprioli e oggi ce ne sono meno di 500. Questi

ben 18 mila in Piemonte. Con il ritorno del lupo è un disastro. In alta Valle Susa c'erano circa 2 mila caprioli e oggi ce ne sono meno di 500. Questi

mi importanti. In Piemonte, nel 2014, si sono registrati ben 114 eventi prelevatori (li sono stati respinti per un totale di 540 capi uccisi. Sono stati

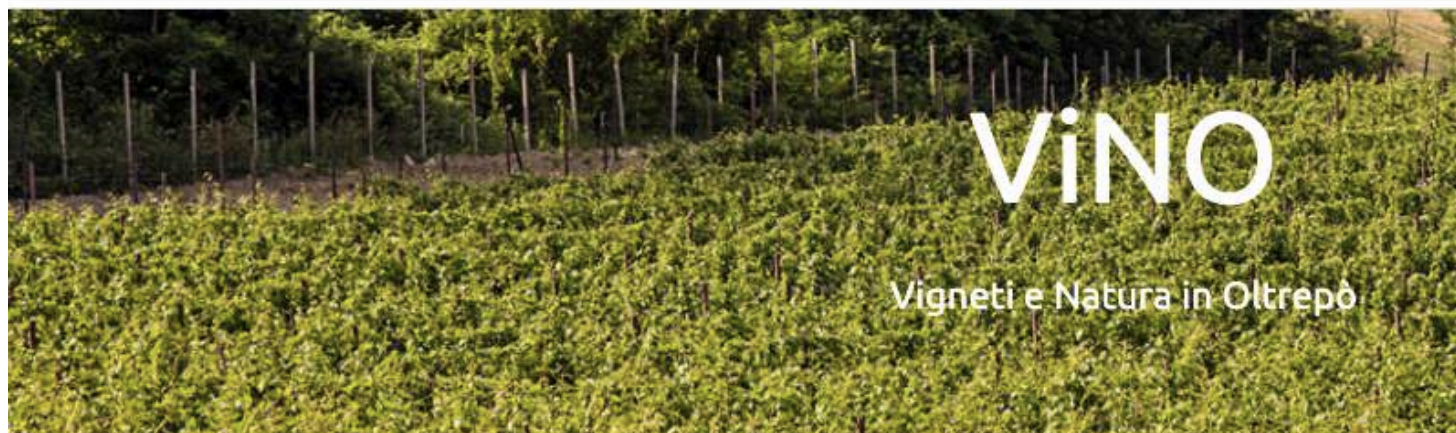
### Bosconero Cavallo e pecora travolti dalle auto



Un cavallo e una pecora, a 6,15 di ieri mattina, sono stati travolti da due auto sulla provinciale 460 alla periferia di Bosconero. Per i due animali, che si erano appena allontanati da un vicino casale, la morte è stata istantanea. Prima è stata investita la pecora da una Fiat Seicento (in questo caso il conducente è rimasto miracolosamente illeso), poi il cavallo, colpito da una Renault Megane, il conducente, un giovane di 27 anni della zona, ha finito la corsa con la sua auto in un campo. L'auto è andata distrutta, dopo essersi piegata su un fianco. Le condizioni dell'automobilista sono gravi. Il giovane si trova ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Giovanni.



[https://www.youtube.com/watch?v=WqZHXXZ\\_7nw](https://www.youtube.com/watch?v=WqZHXXZ_7nw)



# ViNO

Vigneti e Natura in Oltrepò

CHI SIAMO ▾

IL PROGETTO ▾

LA BIODIVERSITÀ

IL PROTOCOLLO ▾

CON

VIAGGIA CON NOI

## È vero che il lupo rappresenta una soluzione (parziale) per il controllo dei cinghiali?

Ebbene sì, è vero, la presenza del lupo costituisce un'efficace soluzione, per quanto parziale, per contenere i danni provocati dai cinghiali nelle vigne.

Non tanto perché il lupo divori decine di cinghiali, ma perché la sua sola presenza li intimorisce a tal punto che questi tendono ad attuare strategie di fuga che hanno un impatto positivo sul contenimento dei danni.

di **LUCA GIUNTI (Guardiaparco Parchi Alpi Cozie)**

*SALBERTRAND – Il lupo è un risolutore di problemi. O almeno ci prova. Nel moderno linguaggio manageriale, sarebbe un perfetto "Problem solver". Come Mr. Wolf in Pulp Fiction di Quentin Tarantino, il lupo arriva e da professionista aggiusta i guasti causati dall'inesperienza o dalla imperizia di altri (di solito, umani). Come Harvey Keitel, talvolta usa metodi un po' drastici e poco popolari.*

*"Caprioli? Zero". "Cervi? Neanche uno". "Stambecchi? Quelli li abbiamo finiti già nel 1700". "E i cinghiali?" "Ah, ogni tanto ne arriva qualcuno, probabilmente dalla Francia, ma non è sufficiente per aprire la caccia". "Ci sarebbero rimasti i camosci, ma non sono abbastanza nemmeno quelli".*

La conversazione è immaginaria, ma molto vicina alla realtà. Alla fine della Seconda Guerra mondiale, i grossi ungulati non c'erano più, estinti dalla presenza umana che aveva sottratto loro gli habitat, coltivando ogni pezzetto di terra disponibile e tagliando il bosco per trarne legna da ardere o da lavorare. Nel dopoguerra Alpi e Appennini sono stati abbandonati dagli abitanti che cercavano lavoro e opportunità in città e in pianura. Territori coltivati e regimati da secoli hanno improvvisamente visto sparire gli esseri umani. A parte qualche anziano e qualche commerciante, prima del boom turistico i frequentatori assidui di colline e medie montagne erano rimasti i cacciatori. Senza più prede, però, come illustrato nella "intercettazione" iniziale.

**11) Dargli colpe che non ha, tanto la gente è stupida e crede a tutto.** Per esempio: il lupo divora le patate e distrugge i campi seminati. Provoca incidenti; ecco, questo senz'altro.

# PIOVE!

# LUPO LADRO

memegenerator.net

**12) Non prendere mai posizioni dirette** ma utilizzare "dicono", "è opinione diffusa", "gli abitanti si lamentano". Questo serve anche a illudere che ciò che si scrive sia condiviso da una comunità o da più persone.

**13) Intervistare sempre quelli che confermano** tutte le cose scritte finora. Dare anche voce però agli esperti veri, ogni tanto (molto poco) e comunque sempre facendoli passare per “cosiddetti” esperti. Questo serve per ribattere alle accuse di essere di parte.

Conseguenze del ripopolamento

# Troppi lupi, per i caprioli è una strage

L'allarme in Valsusa: "Sono scesi da 2000 a 500, un danno per un'importante fetta dell'economia"

GRANNE GIACOMINO

Sulle Alpi e nei boschi che circondano il Torinese i lupi sono aumentati. Sono stati censiti sette branchi e due nuovi cuccioli. «Che, più o meno equivale a 35-40 esemplari sull'ottantina registrati in Piemonte, qualcuno in più di quelli presenti nell'ultima conta del 2012» spiega Luca Giunti, guardaparco all'Orsiera Rocciavere. Lui è uno degli addetti che hanno girato in lungo e in largo le Alpi Cozie e Graie per censire i lupi nell'ambito del progetto Wolf in the Alps, che ha pubblicato i dati della ricerca tre settimane fa.

## L'ennesima carcassa

È stata ritrovata martedì scorso a Hallerstrand, lungo la ferrovia Torino-Mortara. Un maschio adulto dal peso di 34 chilogrammi sul quale i veterinari dell'Università effettueranno

l'autopsia, anche per studiarne le caratteristiche. «Se è così si tratta senz'altro di un esemplare dominante del branco» spiega Francesca Marucco, coordinatrice di Wolf in the Alps e una delle maggiori conoscitrici del



Luca Giunti  
«Abbiamo squadre antiveleno e antibraccaggio»

lupo in Europa. Che sul leggero incremento della specie avverte: «Anche in futuro credo continuerà l'espansione sul territorio». I ricercatori, però, ci tengono a precisare che: «Non esiste nessun allarmismo, noi ci basiamo su numeri oggettivi, su dei dati scientifici. Proprio da questi avvengono molte delle



Foto: M. P. / Contrasto

## «Il numero di esemplari crescerà ancora»

Francesca Marucco, una delle maggiori conoscitrici del lupo in Europa: «L'espansione continuerà»

103

risarcimenti  
Sono gli  
imprenditori

vallate alpine. La prima carcassa di un lupo è stata ritrovata il 18 dicembre del 2001».

## Cacciatori e agricoltori

Sono le due categorie più colpite

ben 18 mila in Piemonte. Con il ritorno del lupo è un disastro. In alta Valle Susa censivamo circa 2 mila caprioli e oggi ce ne sono meno di 500. Questi predatori sono molti di più

ma importanti. In Piemonte, nel 2014, si sono registrati ben 164 «eventi predatorio» (51 sono stati respinti) per un totale di 240 capi uccisi. Sono stati risarciti 103 imprenditori seri-

## Bosconero

Cavallo e pecora  
travolti dalle auto



Un cavallo e una pecora, alle 6,15 di ieri mattina, sono stati travolti da due auto sulla provinciale 460 alla periferia di Bosconero. Per i due animali, che si erano appena allontanati da un vicino cascinale, la morte è stata istantanea. Prima è stata investita la pecora da una Fiat Seicento (in questo caso il conducente è rimasto miracolosamente illeso), poi il cavallo, colpito da una Renault Megane. Il conducente, un giovane di 27 anni della zona, ha finito la corsa con la sua auto in un campo; l'auto è andata distrutta, dopo essersi piegata su un fianco. Le condizioni dell'automobilista sono gravi: il giovane si trova ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Giovanni.

14) **Creare o suggerire finti incidenti** a cui tanto la gente crederà. Per esempio un agricoltore assalito dal lupo che si è salvato lanciandogli mazzette e giratubi (scrivere che si era certi che fosse un lupo perché ululava), un altro che è sopravvissuto grazie al badile e un allevatore a cui il lupo... non so, facciamo che gli ha scucito i pantaloni.



CRONACA | lunedì 23 marzo 2015, 10:23

## Un lupo aggredisce e uccide un cane a Malanotte di Frabosa: i dubbi sul video che riprende la scena

88

Consiglia

CHE TEMPO FA



ADESSO  
17°C



LUN 24  
14.6°C  
24.5°C



MAR 25  
13.2°C  
25.6°C

@Datameteo.com

VEDI LE WEBCAM  
DELLA PROVINCIA DI  
CUNEO



Massimo Rulfi, presidente di Frabosa Ski 2000, non si esprime sul contenuto ma non crede che sia accaduto in quella località: "E' stato girato il 10 febbraio, quando a Malanotte c'era un metro e mezzo di neve. Nel video ce ne sono due dita"



Fanno paura gli avvistamenti di lupi nei dintorni di Frabosa. E fanno davvero impressione le immagini riprese dalla telecamera di sorveglianza in località Malanotte, dove un lupo aggredisce un cane e lo uccide. Sarebbe accaduto il 10 febbraio scorso, in piena notte. Ma sono davvero state girate lì quelle immagini? E, soprattutto, che ci fanno tre fari puntati sulla cuccia di un cane? E che ci fa un furgone con una parabola?



# Голодный волк нападает на собаку!

Publicato il 14 feb 2015

VKONTAKTE: [http://vk.com/animals\\_fight](http://vk.com/animals_fight)

Browser tabs: Rifugio Don Barbara, Life WorldApp - Login, Previsioni Meteo Vi..., Parco Del Marguare..., Technical Design S..., Chi siamo

## FederFauna

Confederazione Sindacale degli Allevatori, Commercianti e Detentori di Animali

Per la tutela dei Diritti e per una responsabile gestione Commerciale

Home | La Confederazione | Le Federazioni | Sedi Territoriali | Servizi | CAF | Convenzioni | Contatti | Collabora con noi

**ISCRIVITI**  
per avere Assistenza

**Sindacale**

**Legale**

**Fiscale e Tributaria**

**Assicurativa e Bancaria**

**su Finanza Agevolata**

**Progettuale Costruttiva**

**Sicurezza / HACCP**

**per Stranieri**

**Internazionalizzazione**

**Opportunità e Bandi**

**Collabora con Noi**

**Richiedi Newsletter**

**Invia ad un amico**

**Seleziona**

### Pericolo lupi. Da FederFauna il video di un lupo che mangia un cane

22 Marzo 2015

Non lontano dalle case, in una nota località montana, un lupo entra in un cortile, aggredisce il cane da guardia che tentava di scacciarlo e se lo porta via.

Una telecamera di sorveglianza ha ripreso la scena ed un iscritto ha girato il video a FederFauna.

Guarda il video (Attenzione! immagini forti)

E se al posto del cane ci fosse stato un bambino? ...ora da che parte staranno gli animalisti, visto che i lupi non sono vegetariani e si mangiano i cani?!

Tutti i Comunicati Stampa...

Condividi: [f](#) [t](#) [fb](#) [8+1](#)

Aggiungi ai preferiti

Permalink:  
<http://www.federfauna.it>  
Linka questa pagina (HTML):  
<a href="http://www.fed

**Cerca**

**Primo Piano**  
[https://www.facebook.com/animals\\_fight/](https://www.facebook.com/animals_fight/)

**News**

10 Agosto 2015  
**Buone Vacanze**  
[Visualizza...](#)

09 Agosto 2015  
**ACR presente alla Mostra mercato di Bienna**  
[Visualizza...](#)

30 Luglio 2015  
**FederFauna Informa n. 9, Luglio 2015**  
[Visualizza...](#)

[Tutte le News...](#)

**Annunci dei Soci**

Vendo gatti razza persiano  
Rozzano  
25 Gennaio 2015  
[Visualizza...](#)

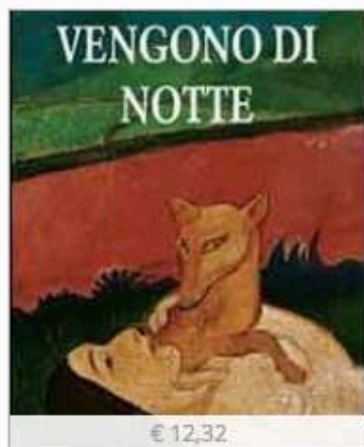
Vendita Cuccioli di Chihuahua





**ibs.it**

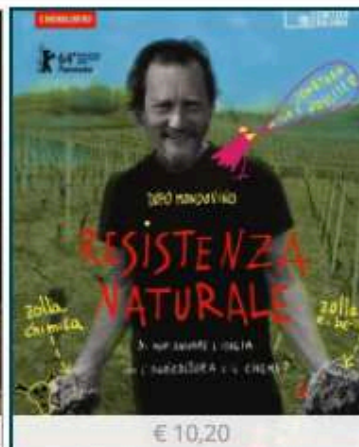
L'altro eCommerce



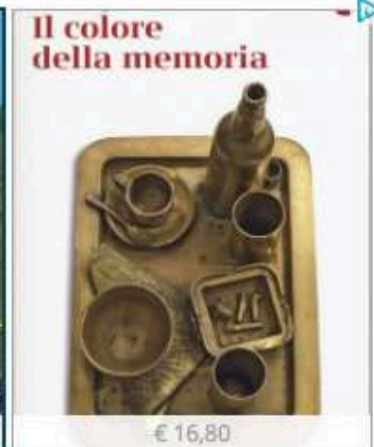
€ 12,32



€ 10,62



€ 10,20



€ 16,80

[HOME](#) › [GROSSETO](#) › [CRONACA](#)

Pubblicato il 20 febbraio 2019

## "Due lupi mi hanno assalito". Ma si era inventato tutto: denunciato per procurato allarme

In realtà l'uomo era stato morso da un cane durante una battuta di caccia. L'Enpa: "Porre fine alla campagna terroristica"

Ultimo aggiornamento il 20 febbraio 2019 alle 19:50

★★★★☆ 2 voti



Condividi



Tweet



Invia tramite email



PARMA CITTÀ

FIDENZA

SALSO

IL MIO COMUNE

COSA FARE

IL PARMA

SPORT

ITALIA/MONDO

Sei in ARCHIVIO

■ MAREMMA

## "Aggredito da due lupi" ma non è vero: 65enne smentito dalle indagini dei carabinieri

20 febbraio 2019, 20:18



(ANSA) - «Porre fine alla campagna terroristica che alcune associazioni di categoria, alcuni politici e alcuni rappresentanti

### 100 CONDOMINI PER IL CLIMA

fatevi accompagnare nel  
risparmio energetico  
del vostro condominio

Ultimo video



ITALIAMONDO

Ansa Live ore 12

## ITALIA

Martedì 20 Agosto - agg. 10:31

### Turista francese disperso in Cilento: Simon forse assaltato dai lupi

ITALIA

Domenica 18 Agosto 2019 di Antonietta Nicodemo



POLICASTRO (Sa) Potrebbe essere rimasto vittima di un branco di lupi [Simon Gaudier](#), il 27enne francese di cui non si hanno tracce da nove giorni. È l'ultimo, tragico sospetto che accompagna le ricerche, giacché nell'area in questione, due anni fa ne furono immessi diversi esemplari per

contrastare le incursioni dei cinghiali, divenuti un autentico incubo per le popolazioni locali.

APPROFONDIMENTI



CRONACA

Turista francese disperso sui monti del Cilento, l'ultima...



POLICASTRO

Turista 27enne disperso in Cilento, il suo arrivo ripreso dalle...

[Turista 27enne disperso in Cilento, il suo arrivo ripreso dalle telecamere: poi scomparso nel nulla](#)

Intanto la madre del giovane, Delphine Godard ripete: «Aiutateci a trovare nostro figlio. Non ci abbandonate». Un appello che la donna ripete da mercoledì ai giornalisti italiani e francesi che continuano a raggiungere Policastro per seguire le ricerche. Delphine alloggia al residence «Il Villaggio» a Policastro insieme alla figlia Fuliette di 24 anni, l'ex marito Dominique Gautier e il suo nuovo compagno. Con loro ci sono oltre 15 amici di Simon giunti dalla Francia e da Roma. Ogni giorno partecipano attivamente alle ricerche. Tra di loro ci sono le due ragazze con le quali Simon condivide un appartamento nella Capitale, dove da due anni studia storia dell'arte. «Mi ha chiamata giovedì racconta una delle coinquiline e mi ha detto che era giunto a Policastro e che si preparava a dare inizio alla sua escursione verso Napoli».

PLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Tutti in fila per la macchina mangia-plastica (che però è rotta)

di Pietro Piovani

0:00 / 0:00



Sarri preoccupa, ha la polmonite: in dubbio la sua presenza in panchina sabato a Parma



Nadia Toffa, black out allo stadio: di Taranto: i tifosi intonano un coro per la conduttrice



I turisti non gradiscono il servizio, ristorante albanese spacca il parabrezza a mani nude



Turista francese morto in Cilento, il recupero del corpo nel



Tempo di attesa medio

**15) Descrivere il lupo come un limite:** per gli allevatori, i cercatori di funghi, gli escursionisti, i proprietari di cani.

# Il lupo sbrana un cervo a trenta metri dalle case

Nella notte in Vallarsa. Ora c'è paura ad Anghebeni dopo le ripetute predazioni avvenute a Camposilvano e a Speccheri. Le persone più anziane adesso limitano le passeggiate

08 aprile 2019 A- A+   



**Vallarsa.** Il lupo è tornato a farsi vivo in Vallarsa. E lo ha fatto

**16) Recuperare tutte le credenze antiche.**  
Sono già lì, dentro nella testa, basta solo un cenno.

Come lettura consiglio i principi della propaganda nazista di Goebbles; ci sono le stesse cose.

Tra le altre: **"una menzogna ripetuta sul giornale diventa realtà".**

# «come i titoli cambiano il nostro modo di pensare»



Ecker, U. K. H., Lewandowsky, S., Chang, E. P., & Pillai, R. (2014). The effects of subtle misinformation in news headlines. Journal of Experimental Psychology: Applied, 20(4), 323-335. Link: <https://psycnet.apa.org/record/2014-44652-001>

## **Lupo fa strage di pecore e di agnelli**

<http://ilcentro.gelocal.it/teramo/cronaca/2015/02/09/news/lupo-fa-strage-di-pecore-e-di-agnelli-1.10834720>

## **Branco di lupi a caccia nell'entroterra della provincia: è strage di animali domestici**

I sopralluoghi effettuati hanno accertato che tali predazioni sono da imputarsi con altissima probabilità ai lupi, in costante presenza sul territorio montano della nostra Provincia  
<http://www.riviera24.it/2015/06/branco-di-lupi-a-caccia-nellentroterra-della-provincia-e-strage-di-animali-domestici-198301/>

## **Lupi e orsi fanno strage Gli animali uccisi dai due grandi predatori sono centinaia secondo il Governo grigionese**

<http://www.rsi.ch/news/ticino-e-grigioni-e-insubria/Lupi-e-orsi-fanno-strage-5665267.html>

Orsi e lupi hanno ucciso 101 pecore, due capre, una mucca e cinque asini fra il 2012 e il 2014 nel canton Grigioni. Il Governo retico lo ha comunicato oggi...

## **Allarme lupi. Paura a Torriglia.**

[http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2015/01/23/ARsqKHID-attenti\\_paura\\_torriglia.shtml](http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2015/01/23/ARsqKHID-attenti_paura_torriglia.shtml)

LIFE18 NAT/IT/000972



# poi, c'è il problema dei titoli

## **Lupo fa strage di pecore e di agnelli**

<http://ilcentro.gelocal.it/teramo/cronaca/2015/02/09/news/lupo-fa-strage-di-pecore-e-di-agnelli-1.10834720>

## **Branco di lupi a caccia nell'entroterra della provincia: è strage di animali domestici**

I sopralluoghi effettuati hanno accertato che tali predazioni sono da imputarsi con altissima probabilità ai lupi, in costante presenza sul territorio montano della nostra Provincia

<http://www.riviera24.it/2015/06/branco-di-lupi-a-caccia-nellentroterra-della-provincia-e-strage-di-animali-domestici-198301/>

## **Lupi e orsi fanno strage**

Gli animali uccisi dai due grandi predatori sono centinaia secondo il Governo grigionese

<http://www.rsi.ch/news/ticino-e-grigioni-e-insubria/Lupi-e-orsi-fanno-strage-5665267.html>

Orsi e lupi hanno ucciso 101 pecore, due capre, una mucca e cinque asini fra il 2012 e il 2014 nel canton Grigioni. Il Governo retico lo ha comunicato oggi...

## **Allarme lupi. Paura a Torriglia.**

[http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2015/01/23/ARsqKHID-attenti\\_paura\\_torriglia.shtml](http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2015/01/23/ARsqKHID-attenti_paura_torriglia.shtml)

# **«come i titoli cambiano il nostro modo di pensare»**

<http://www.newyorker.com/science/maria-konnikova/headlines-change-way-think>

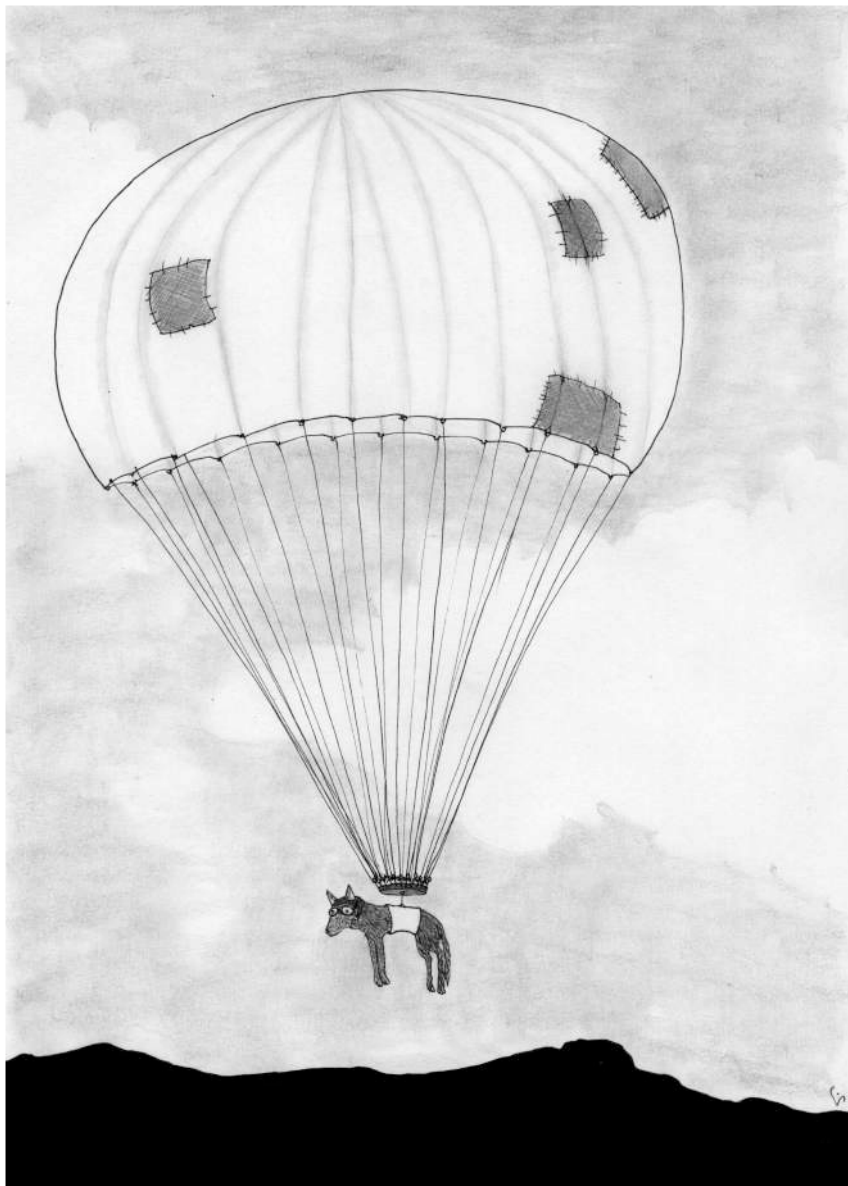
## **(Online, headlines have a bigger job to do)**

<http://www.niemanlab.org/2014/02/4-headlines-that-will-restore-your-flagging-faith-in-journalism/>

«It's not always easy to be both interesting  
and accurate, but, it's better than being  
exciting and wrong».

# «I grandi classici»

«No, il lupo non è stato reintrodotta».



«I lupi non sono più quelli di una volta».



# «I lupi diventeranno millantamila»



# «Le aree faunistiche allevano lupi per poi rilasciarli»



**(31.12.13) Il Corpo Forestale dello Stato ha reso noti i risultati di un'operazione condotta in diverse regioni nel corso della quale sono stati trovati lupi canadesi, carpatici e ... modesti lupi appenninici detenuti illegalmente**

## **La lupomania e le fabbriche dei lupi fanno male al lupo (ma i lupi si ordinano su E-bay?)**

di Michele Corti

Il Corpo Forestale dello Stato contro le "fabbriche dei lupi". Ma siamo sicuri che tra Centri lupo del CFS, Centri recupero, Zoo vari, Centri faunistici di Parchi e organizzazioni ambientaliste non ci sia in essere una grande "fabbrica del lupo" finalizzata a favorire l'ulteriore espansione della specie? E chi ha messo in circolazione i lupi canadesi? Vediamo di penetrare un po' nell'ambigua vicenda che rafforza i sospetti su una diffusione non proprio "spontanea" del predatore

Otto allevatori di cane cecoslovacco (una razza ottenuta "rinsanguando" con il lupo il pastore tedesco) sono stati denunciati perché accoppiavano lupi di provenienza selvatica estera (oltre che lupi appenninici) con cani cecoslovacchi. L'operazione mira a trovare un



LIFE18 NAT/IT/000972



# «Con i microchip è possibile controllare i movimenti dei lupi»





## BUFALA

**LA STORIA DEI TRE LUPI MALATI È TOTALMENTE INVENTATA,  
LO SCOPO È CHIARO: UMANIZZARE PER SENSIBILIZZARE,  
MA FARLO COSÌ È CONTROPRODUCENTE**

li in fla-  
genti del-  
tentativo  
un divano  
sa.  
ista ladre-  
oca distan-  
a XX. Set-  
appartien-  
o della tri-  
lliana. In  
sua ave-  
il capo  
control-  
ricordi  
e cose da  
anno sco-  
erta, pro-  
a qualche  
to in uno  
ricostru-  
de di por-  
spettito il  
ha avverti-  
gli agenti  
Nicola Di  
intuendo  
ra dentro  
to" l'edifi-  
ie di fuga,  
ati. La vi-  
roprietaria  
o allo sto-  
stata mes-  
enne che  
a tentato  
in divano.  
o per por-  
radiolina,  
gliacarte.  
stata tro-  
il quale  
disposto  
rre di  
turto ag-  
lle cose.



La foto satellitare con il banco di lupi in fila

### Scoop di Laqtv

## Campo Imperatore, fotografato branco di ventinove lupi in fila

Eccezionale spettacolo della natura a Campo Imperatore. Un'immagine diffusa ieri da Laqtv ha mostrato ben 29 lupi in fila tra la neve, durante uno spostamento. Secondo quanto è stato possibile ricostruire, si tratterebbe di un'immagine estrapolata da un rilievo aerofotogrammetrico della zona dal satellite. Si vedono 25 esemplari mentre altri quattro sarebbero fuori dal campo visivo. E' un'immagine eccezionale perché molto raramente capita di vedere un intero branco, ancora più raramente quasi in rigorosa fila indiana durante uno spostamento. La vicenda è stata tenuta sotto stretto riserbo per

non destare allarmismo, anche se la situazione viene considerata sotto controllo. La zona ricadrebbe nel Parco del Gran Sasso dove è stato avviato il ripopolamento della specie. Secondo quanto riportato da Laqtv, si tratterebbe non di esemplari di Lupo appenninico, ma di specie provenienti dall'Est, dai Carpazi e, presumibilmente, più aggressive. Il progetto di ripopolamento sarebbe portato avanti da una fondazione olandese tra i cui soci spicca anche Alberto di Monaco. Tra gli allevatori, ovviamente, l'allarme è alto. Ci sarebbe già stata un'aggressione nei giorni scorsi.

S.Das.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORN  
L'IMP  
CASE  
DI AV  
LA L  
DEL

## Una "polpetta" avvelenata la storia dei 25 lupi

### CAMPO IMPERATORE

La notizia dei 25 lupi in fila indiana fotografati a Campo Imperatore è una colossale bufala. In realtà l'immagine, diffusa da Laqtv e poi ripresa dal Messaggero, è molto nota ed è stata resalizzata da Chauden Hunter per "Frozen Planet", documentario Bbc che si riferisce al Nord del Canada. Lo hanno prontamente segnalato alcune associazioni na-

che si occupano di fotografia naturalistica. Non ha dunque nulla a che vedere con Campo Imperatore né tantomeno con un presunto progetto di ripopolamento del lupo sostenuto da una fondazione olandese, pratica c. dunque, vietata dalla legge e, dunque, mai eseguita. Nessun allarme, dunque, legato alla presenza dei lupi, in realtà al momento della diffusione della foto sono state attivate le verifiche del caso per comprendere la veridicità dello scatto e la possibilità di lupi non autoctoni, nella paventata della presenza di specie di lupi molto autorevoli, hanno convenuto sia sulla bontà della foto che sull'affidabilità del sospetto, dunque, è che l'intervista possa essere stata ammantata dai canoni della veridicità per diffondere ulteriore sviluppo dell'intera area. Tra l'altro non si tratta affatto di una foto satellitare, ma di un fotogramma tratto dal documentario Bbc.

Stefano Dascoll  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

14/12/2015 - VIDEO

LA STAMPA

# Incontra un lupo stanco che si lascia coccolare come un cagnolino



Condividi

2,4mila

Tweet

G+

14

ISCRIVITI @



LIFE18 NAT/IT/000972





incontro con un lupo ( imprevisti in montagna ) !!! - by diavolorosso -

1.530.175 visualizzazioni • 15 mag 2019

👍 19.426

💬 1746

➦ CONDIVIDI

⌵ SALVA

...



**diavolorosso1000**  
12.400 iscritti

ISCRIVITI

# I lupi di Novara... sono di Alessandria



2 Dicembre 2020



Aree Protette Alpi Marittime



LIFE18 NAT/IT/000972



# La falsa tournée del branco di lupi di Argenta



30 Novembre 2020



Aree Protette Alpi Marittime



Un fotogramma del video pubblicato il 15 novembre da La Nuova Ferrara.

LIFE18 NAT/IT/000972





Волки съели собаку

19.12.2020 03:41:04



Guarda più tardi Condividi

868824864382



ALTRI VIDEO



1:35 / 4:59

In attesa di risposta da ad mail.ru



YouTube



LIFE18 NAT/IT/000972



NATURA 2000

😱 **СТАЯ ВОЛКОВ** 🐺  
**НАПАДАЕТ НА СТОРОЖЕВУЮ**  
**СОБАКУ !!**



#волк #нападенияволков

Нападение стаи Волков 🐺 🐺 🐺 на сторожевую собаку !!!! Слабонервным не смотреть 🤯 2021!

LIFE18 NAT/IT/000972



<https://m.pg11.ru/news/81697> - ⚠ AAA Attenzione bufala! ⚠ C'è un video che viene fatto passare come realizzato in Italia, in cui due lupi (peraltro ben diversi dagli esemplari della popolazione appenninica) uccidono un cane nero tenuto alla catena: il video viene dalla Russia, più precisamente da una delle case del villaggio di Pazhga, nella Repubblica di Komi, a ovest degli Urali. Il filmato è stato pubblicato su Instagram il 22 dicembre dal profilo @syktyvkar\_in e poi su YouTube il 26 dicembre da jaan Jan: <https://m.pg11.ru/news/81697>.

Nei commenti al post su Instagram, oltre al dispiacere per la morte del cane, gli utenti esprimono critiche nei confronti dei proprietari, che non avrebbero dovuto lasciarlo all'esterno legato alla catena, in una zona dove tutti sanno che i cani in quelle condizioni si trovano in una situazione di potenziale pericolo.



<https://www.youtube.com/watch?v=hpkmNE5IG2Q> - Bosnia Erzegovina

**Ciale Sposi** **Stare insieme è un'onda di emozioni** **15 gennaio MARE HOTE Savona**  
SCOPRI IL BELLO DEL MATRIMONIO IN MAGNIFICHE LOCATIONS SUL MARE

IL RACCONTO **f** CONDIVIDI SU FACEBOOK **t** **g+** **20**

## Lupi avvistati tra Bardineto e Calizzano: "Ci hanno fatto compagnia per cinque minuti..."

di Redazione - 15 dicembre 2016 - 12:11

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#)

Più informazioni su [avvistamento lupi](#) [lupi](#) [bardineto](#) [calizzano](#)

**CGIL SAVONA** **LAVORO, NON TI LASCIAMO SOLO.** **CGIL**



**f** **Val Bormida. Agg. 14.50:** Dopo gli opportuni approfondimenti è emerso che i due esemplari avvistati questa mattina erano due cani di razza "lupo cecoslovacco", quindi molto simili a due lupi. Gli animali, quando sono stati visti dall'autore delle foto, si erano allontanati dal padrone.

**g+** - La presenza dei lupi nel territorio valbormidese è sempre più frequente e gli incontri nelle zone boschive sono ormai quasi una routine. Una nuova segnalazione è arrivata alla nostra redazione: un incontro ravvicinato con due lupi sul Monte Subanco, sull'Alta Via tra i comuni di Bardineto e Calizzano.



**QUANTO È IMPORTANTE L'INGLESE PER IL FUTURO DI TUO FIGLIO?**

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO



Auto si cappotta e resta "schiacciata" dal rimorchio che trainava: spaventoso incidente tra Andora e Albenga

IVGimmobiliare [Tutti gli annunci](#)  
INSERISCI UN IMMOBILE

IVGlettere [Tutte le lettere](#)  
[Ricevi "Attenzione" nella](#)



**Val Bormida. Agg. 14.50:** Dopo gli opportuni approfondimenti è emerso che i due esemplari avvistati questa mattina erano due cani di razza "lupo cecoslovacco", quindi molto simili a due lupi. Gli animali, quando sono stati visti dall'autore delle foto, si erano allontanati dal padrone.

- La presenza dei lupi nel territorio valbormidese è sempre più frequente e gli incontri nelle zone boschive sono ormai quasi una routine. Una nuova segnalazione è arrivata alla nostra redazione: un incontro ravvicinato con due lupi sul Monte Subanco, sull'Alta Via tra i comuni di Bardineto e Calizzano.

**Lavaggio tappeti in zona**

**Inizia ora con € 75.**

**A** [Clicca il tuo annuncio e ti suggeriamo le](#)  
[per nuove idee e clienti e cercando](#)  
[i clienti che affitti.](#)

I due lupi sono stati immortalati con alcune fotografie: "Eravamo lì a raccogliere della legna quando i due animali si sono improvvisamente avvicinati, sono rimasti lì qualche minuto e poi sono scappati..." raccontano i testimoni che hanno documentato ancora la presenza del lupo nelle zone boschive dell'Alta Val Bormida.



Negli ultimi tempi non sono mancati anche ritrovamenti di carcasse di caprioli e di altri animali selvatici, altra dimostrazione dell'assidua frequentazione di lupi nelle località valbormidesi.



PARMA CITTÀ

FIDENZA

SALSO

IL MIO COMUNE

COSA FARE

IL PARMA

SPORT

ITALIA/MONDO

Sei in ARCHIVIO

■ MAREMMA

## "Aggredito da due lupi" ma non è vero: 65enne smentito dalle indagini dei carabinieri

20 febbraio 2019, 20:18



(ANSA) - «Porre fine alla campagna terroristica che alcune associazioni di categoria, alcuni politici e alcuni rappresentanti

### 100 CONDOMINI PER IL CLIMA

fatevi accompagnare nel  
risparmio energetico  
del vostro condominio

Ultimo video



ITALIAMONDO

Ansa Live ore 12

LIFE18 NAT/IT/000972



**cuneo** Venerdì una giornata di studio e di approfondimento; ancora molte le uccisioni con i "bocconi killer"

# Lupi... ridisegnare una convivenza possibile

Sulle Alpi sarebbero 150, divisi in 23 branchi



**CUNEO**

Lo scorso venerdì 22 gennaio oltre 500 persone provenienti dalle sei nazioni alpine hanno riempito le sale del Centro Incontri della Provincia a Cuneo per asse-



L'intervento del prof. Luigi Boitani, ordinario di Zoologia a "La Sapienza" di Roma

lupi in Piemonte e sulle Alpi e quali le ipotesi di gestione della specie a livello nazionale ed europeo. Il monitoraggio sistematico coordinato dal progetto Life Wolfalps nell'inverno 2014-2015 (il primo della storia a livello alpino) ha evidenziato che sulle Alpi ci sono 23 branchi in totale per circa 150 esemplari.

Nelle valli piemontesi è stata stimata la presenza di 21 branchi e 4 coppie riproduttive, di cui 14 branchi e 2 coppie in provincia di Cuneo, 7 branchi e 2 coppie in provincia di Torino e un individuo solitario in provincia di Biella. Nel resto delle Alpi italiane sono presenti un branco e una coppia riproduttiva in Valle d'Aosta e un branco in Lessinia (provincia di Verona e Trento). In Friuli è presente una coppia riproduttiva, mentre nell'area Trentino-Alto Adige-Lombardia sono presenti tre individui solitari. Gli avvistamenti sporadici sono poi registrati nel resto della Lombardia. Ulteriori ricerche hanno fatto emergere che tra le prime cause di mortalità del lupo sulle Alpi rientrano gli inciampati con i veicoli e attività illegali quali l'uccisione con armi da fuoco e l'avvelenamento. Quest'ultimo rappresenta la pratica più grave e dannosa in assoluto per l'ambiente: ogni anno centinaia di animali selvatici e domestici muoiono a causa dei "bocconi killer". I dati presentati dal progetto saranno di fondamentale aiuto per la gestione del lupo su scala nazionale e internazionale. Nel 2015 il Ministero dell'Ambiente ha chiesto alla

Unione Zoologica Italiana di coordinare il processo di condivisione di un rinnovato Piano di conservazione e gestione del lupo in Italia. Una prima bozza del Piano è stata sottoposta alla lettura critica di tutti i portatori di interesse. Sulla base dei commenti ricevuti, talvolta fra loro contrastanti, è stata predisposta la versione finale da sottoporre alla valutazione di Ministeri, Regioni e Province Autonome e nelle prossime settimane si terranno le riunioni definitive che porteranno al Piano. Il documento in questione ha come obiettivo il mantenimento di una sana popolazione di lupi in Italia, sia sulle Alpi che sull'Appen-

nino. Un capitolo è dedicato inoltre alla protezione totale del lupo: il Piano conferma e dettaglia le condizioni necessarie affinché si possa richiedere il prelievo di un esemplare e fissa il complesso iter applicativo. «Ogni eventuale intervento dovrà essere esaminato caso per caso», dicono gli organizzatori. «Non è stata quindi aperta nessuna caccia al lupo sulle Alpi, come riportano alcune anticipazioni dei media. Vero è che il Piano contempla la possibilità di eliminare un numero limitato di esemplari, con interventi circoscritti e controllati. Una soluzione gestionale che ricalca quella adottata in altre situazioni, come nella vicina Francia».



## **lupi** I pro e i contro, nel dibattito

(n.e.) - «Questi studi oltre agli zoologi dovrebbero coinvolgere anche gli antropologi, per valutare l'impatto che ha sull'uomo la presenza del lupo, e gli economisti per una stima sulle ripercussioni economiche che sui territori montani - ha dichiarato polemicamente Mariano Alocci - del "Coordinamento della Gente di Montagna" nel corso del panel di confronto». Il lupo per chi vive in montagna è vissuto come un attacco alla libertà.

«Bisogna comunque passare da una situazione di conflittualità ad una costruttiva coesistenza che dovrà prevedere dei compromessi fra tutte le parti coinvolte», ha replicato il prof. Luigi Boitani, ordinario di zoologia a "La Sapienza" di Roma.

I dati presentati al convegno internazionale organizzato da Life Wolfalps

# Lupi in Piemonte: oltre la metà vive nella Granda

Due terzi dei lupi presenti in Piemonte vivono in provincia di Cuneo. Questo emerge dall'analisi dei nuovi dati sulla presenza del grande carnivoro nelle nostre Alpi, resi pubblici venerdì scorso, durante la lunga e importante conferenza organizzata da «Life Wolfalps». Il progetto è finanziato da fondi europei, a sostegno di azioni coordinate per la conservazione e la gestione a lungo termine della popolazione alpina del lupo, tra cui appunto il monitoraggio.



I dati del convegno sul lupo al Centro Incontri della Provincia di Cuneo, vuole i casi sono interessanti soprattutto nel caso di Valle d'Aosta, per osservare la presenza dei lupi in questa zona di confine alpino.

stato infatti organizzato in collaborazione con i parchi naturali del Marguairès e delle Alpi Marittime. In

ritorno di una sana popolazione di lupi in Italia. Con l'ausilio di 70 esperti provenienti da tutta Italia e

## Lupi in aumento nelle valli e meno attacchi alle greggi

**Cuneo** - Dove i pastori hanno preso adeguati provvedimenti di prevenzione, sono diminuiti gli attacchi dei lupi alle greggi che pascolano nelle valli. Il dato è emerso nel corso del convegno "Conferenza Life Wolfalps - La popolazione di lupo sulle Alpi: status e gestione", che si è tenuto venerdì scorso in Provincia.

Franco Vaccaro  
a pag. 5

## NEVICATA

Febbraio 1956  
con la neve  
il gelo siberiano

a pag. 30

Un convegno internazionale fa il punto su presenza e diffusione del lupo sulle Alpi e l'interazione con le attività umane

# Lupi e pecore, convivenza possibile?

Gli attacchi del predatore diminuiscono dove gli allevatori prendono le contromisure

**Cuneo** - In provincia di Cuneo aumenta il numero dei lupi, aumentano i branchi, ma diminuiscono gli attacchi e il numero di vittime tra il bestiame domestico presente in alpeggio.

Sono i dati, riassunti nella tabella pubblicata in questa pagina, resi noti venerdì scorso nel corso della conferenza "La popolazione di lupo sulle Alpi: status e gestione", orga-

agli animali domestici al contrario delle uccisioni illegali, dalla valorizzazione del lupo in chiave ecoturistica al controllo dell'ibridazione.

Nel pomeriggio è stato fatto il punto sulla presenza del lupo negli altri Stati alpini (Francia, Svizzera, Austria, Germania e Slovenia) ed è stato presentato il nuovo piano di conservazione e di gestione del lupo in Italia.

Piemonte, tra Cuneo e Torino. L'attività di monitoraggio, condotta in modo continuativo tra il 1999 e il 2012 con finanziamenti regionali, si è interrotta negli anni 2013/2014 per mancanza di fondi, per poi riprendere, grazie al finanziamento (avvenuto a fine 2013) del progetto WolfAlps, con i dati raccolti nell'inverno 2014/2015, da cui è emerso che la presenza del lupo è

l'arco alpino. Per quanto riguarda la provincia di Cuneo, il picco degli attacchi da parte di lupi al bestiame domestico si è verificato nel 2001, con la presenza di soli tre branchi. Ora che ce ne sono 14, sia gli attacchi che le vittime sono in diminuzione (i dati sono riferiti fino all'inverno 2014-2015).

Il fenomeno, ha spiegato Arianna Menzano, è spiegabile con l'acquisizione, da parte degli allevatori, di pratiche zootecniche più adeguate: non vengono più tenuti animali liberi al pascolo senza sorveglianza; è aumentato l'uso di reti elettrificate per scoraggiare gli attacchi alle greggi; si sono introdotti i cani da guardia e si è presa la buona abitudine di ricoverare gli animali durante la notte. Gli attacchi sono più frequenti in situazioni meteorologiche avverse e di scarsa visibilità, oppure se i capi di bestiame si sono isolati.

Dall'indagine si rileva, comunque, che il lupo non rappresenta la maggior preoccupazione degli allevatori in montagna, preceduta dai limiti imposti all'allevamento dalla politica europea, dallo scarso valore commerciale che hanno i capi e dall'alto importo degli affitti dei terreni destinati all'alpeggio.



lità è data dagli investimenti da parte di veicoli o di treni, seguita dal braccaggio. In questo caso i lupi vengono uccisi a fucilate o con bocconi avvelenati.

Proprio per prevenire questa odiosa e criminale pratica (perseguibile penalmente) è stata istituita la squadra di fila antiveleno Life WolfAlps delle Alpi Occidentali, costata da elementi del Corpo forestale dello Stato e dei Pci delle Alpi Marittime, i Marguareis e delle Alpi Cui con cani addestrati a trovare i bocconi avvelenati, causa morte non solo per i lupi, ma anche per animali domestici innanzi tutto cani.

## Un piano nazionale per "gestire" il lupo

Parte sostanziale del convegno è stata dedicata alla coesistenza del lupo con le attività umane, in primo luogo pastorizia.

Luigi Boitani, dell'Università di Roma, ha presentato "Piano di conservazione e gestione del lupo in Italia".

dalle amministrazioni nazionali e regionali volte a fronteggiare le principali necessità di gestione". Oltre alle azioni rivolte alla

PROVINCIA GRANDA  
Mercoledì 27 gennaio 2016

TERZA PAGINA

3

In crescita gli esemplari, sono circa 150 sulle nostre montagne - Allo studio una possibile deroga per gli abbattimenti

## Il ritorno naturale del lupo sulle Alpi: un piano per garantire la convivenza con l'uomo

«Il lupo è un animale opportunistico, il suo ritorno sulle nostre montagne è un attacco alla nostra libertà, abbatterlo non è braccaggio ma autodifesa». «Serve tutela per chi ha scelto di lavorare in montagna, la nostra stessa Costituzione riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni per rendere effettivo questo diritto». «Come la natura che lo circonda, anche il lupo rappresenta un patrimonio indisponibile dello Stato, e come tale va protetto». Le diverse posizioni emerse a margine della conferenza organizzata da Life WolfAlps venerdì a Cuneo, al Centro Incontri della Provincia, dimostrano come i temi del lupo e della sua possibile convivenza con l'uomo suscitino da sempre reazioni contrastanti. Quelle riportate sopra sono, rispettivamente, di Mariano Alocco (Associazione Alpi Tere), Bruno Morena (Federazione) e Riccardo Fortina (Università di Torino e WWF), coordinati dal professor Luigi Boitani, uno dei più grandi esperti al mondo in materia di lupo, e della dottoressa Francesca Marucco (Centro Grandi Carnivori e Parco naturale Alpi Marittime, coordinatore del progetto Life WolfAlps).

L'incontro ha avuto relatori da tutto l'arco alpino, per illustrare lo status del lupo anche in Francia (con il dottor Christophe Duchamp), Svizzera (dottoressa Caroline Nienhuis), Austria (dottor Georg Hauer), Germania (dottor Manfred Woeitl) e Slovenia (dottor Hubert Potocnik). Un video a cura dei Parchi coinvolti nel progetto Life WolfAlps e della rete delle aree protette alpine Aopae ha illustrato ai presenti, oltre 500 divisi in due diverse sale, le esperienze concrete degli operatori coinvolti.

### IL MONITORAGGIO DEI LUPI: SULLE ALPI SONO 150

L'attività di monitoraggio sul lupo è stata condotta in modo continuativo dal 1999 al 2012 con finanziamenti della Regione Piemonte e del Ministero delle

azioni dirette alla conservazione del lupo su tutto l'arco alpino. Un gruppo di lavoro composto da 253 operatori formati, appartenenti a 37 diversi Enti distribuiti su tutta la catena alpina, versante italiano e straniero, che ha permesso un monitoraggio esaustivo del lupo. Un vero e proprio censimento, i cui risultati sono stati svelati in anteprima nel corso del convegno.

Sulla catena appenninica, comprese le aree collinari del Lazio e della Toscana, la popolazione è stimata con metodi indiretti, con un risultato compreso tra i 1.000 e i 2.000 esemplari. Sulle Alpi, invece, i numeri sono più bassi, ma in ripresa: dopo la spartizione dovuta alla persecuzione da parte dell'uomo, si assiste, in pratica, ad un ritorno del lupo. Sono stati censiti 33 branchi riproduttivi in tutto l'arco alpino, di cui 21 in Piemonte, per un totale di circa 150 esemplari. La zona più popolata di lupi si conferma la Granda, con 14 branchi e due coppie riproduttive (sono 7 nel Torinese). Un branco riproduttivo è stato individuato anche in Valle d'Aosta e un altro al confine tra Veneto e Trentino Alto Adige. Una coppia riproduttiva è presente in Friuli, mentre in Lombardia sono stati avvistati solo tre individui isolati stabili. Una popolazione in crescita rispetto al 2012, malgrado le cause di mortalità come gli impatti con i veicoli e il braccaggio, di difficile quantificazione, praticato soprattutto tramite l'avvelenamento.

**UN PIANO PER CONSERVARE IL LUPO E DIFENDERE GLI UOMINI**  
L'obiettivo del progetto Life WolfAlps è la tutela del lupo e la promozione della



processo di condivisione per un piano di gestione del lupo in Italia. La bozza è stata sottoposta alla lettura critica delle associazioni di agricoltori, ambientaliste, animaliste e venatorie, subendo una valanga di critiche. «Spero che è stato fatto un buon lavoro» ha spiegato il professor Boitani. Ora il testo verrà sottoposto alla valutazione di Ministeri, Regioni e Province autonome, che dovranno decidere se derogare alla direttiva europea Habitat, recepita in Italia con il Dpr 357 del 1997, che considera il lupo una specie particolarmente protetta. Il Piano di gestione elaborato detta le condizioni necessarie perché si possa richiedere una deroga alla protezione prevista da questa direttiva, fissando il

complesso iter applicativo. In pratica, si prevede la possibilità di autorizzare l'abbattimento di esemplari di lupo, da valutare caso per caso. Ogni deroga sarà esaminata singolarmente, attraverso l'esame tecnico dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale e quello gestionale del Ministero. In ogni caso è posto un tetto massimo di deroghe potenzialmente attuabili in un anno.

Mattia Bertolino

### Ristorante Cristallo

Pasta e Pane fatti in casa, specialità di Carne bovina proveniente dal nostro allevamento  
Menù degustazione a 18€ e a 25€, a pranzo menù del giorno a 12€

Villanova Mondovì, Via Roccaforte 8 - Tel. 0174 699304

ORGANIZZA

in via Fregata della  
Edizione Italiana

NATURA 100



Del terzo lupo, si sa solo  
che non lo conosce nessuno.



Irene Borgna | [irene.borgna@gmail.com](mailto:irene.borgna@gmail.com)

**Grazie dell'attenzione!**